



HYPO VORARLBERG LEASING SpA

Società soggetta a direzione e coordinamento della
Vorarlberger Landes- und Hypothekenbank AG
con sede in Austria, Bregenz, Hypo Passage n. 1,
società di diritto austriaco

Sede legale: Via Galileo Galilei n. 10/B - 39100 Bolzano (BZ)
Capitale sociale Euro 38.500.000,00 interamente sottoscritto e versato
Codice fiscale e numero di iscrizione presso il
Registro delle Imprese di Bolzano 00731230215

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2009

INDICE

Organi amministrativi e di controllo

Relazione sulla gestione

1. Premessa
2. La situazione congiunturale
3. Gli sviluppi recenti in Italia ed il mercato italiano del leasing
4. Il 2009 della Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. / L'andamento della gestione
5. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
6. Le previsioni per il 2010
7. Le attività di ricerca e di sviluppo
8. Le azioni proprie
9. I rapporti verso le imprese del gruppo
10. Gli indicatori fondamentali dell'operatività dell'impresa ed informazioni attinenti all'ambiente ed al personale
11. Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche dell'impresa in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi
12. I principali fattori e le condizioni che incidono sulla redditività, nonché le politiche d'investimento
13. Documento Programmatico sulla Sicurezza
14. Antiriciclaggio
15. Adempimenti D.lgs. 231/2001
16. Il progetto di destinazione del risultato dell'esercizio

Bilancio al 31/12/2009

Nota integrativa al bilancio

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

- Parte A.1 – Parte generale
- Parte A.2 – Parte relativa ai principali aggregati di bilancio

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

- Sez. 1 – Cassa e disponibilità liquide
- Sez. 6 – Crediti
- Sez. 10 – Attività materiali
- Sez. 11 – Attività immateriali
- Sez. 12 – Attività fiscali
- Sez. 14 – Altre attività

PASSIVO

- Sez. 1 – Debiti
- Sez. 7 – Passività fiscali
- Sez. 9 – Altre passività
- Sez. 10 – Trattamento di fine rapporto del personale
- Sez. 11 – Fondi per rischi e oneri
- Sez. 12 – Patrimonio

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

- Sez. 1 – Interessi
- Sez. 2 – Commissioni
- Sez. 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione
- Sez. 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento
- Sez. 9 – Spese amministrative
- Sez. 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali
- Sez. 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali
- Sez. 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri
- Sez. 14 – Altri proventi e oneri di gestione
- Sez. 17 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente
- Sez. 19 – Conto economico: altre informazioni

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

- Sez. 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte
- Sez. 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
- Sez. 4 – Informazioni sul patrimonio
- Sez. 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva
- Sez. 6 – Operazioni con parti correlate
- Sez. 7 – Altri dettagli informativi

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della società di revisione

GLI ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

Il Consiglio d'Amministrazione

- Michael Grahammer	Presidente
- Stefan Germann	Vice-Presidente
- Michael Meyer	Amministratore Delegato
- Emmerich Schneider	Consigliere
- Franz Hölzl	Consigliere
- Gerhart Gostner	Consigliere
- Hermann Thaler	Consigliere

Il Collegio Sindacale

- Pierluigi Carollo	Presidente
- Christoph Senoner	Sindaco effettivo
- Günther Überbacher	Sindaco effettivo
- Marina Alberti-Gianola	Sindaco supplente
- Hansjörg Verdorfer	Sindaco supplente

La Società di Revisione

- PriceWaterhouseCoopers S.p.A.

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale per il giorno 29/04/2010 alle ore 10:00 (dieci) presso la sede legale della società in 39100 Bolzano (BZ), Via Galileo Galilei n. 10/B per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- 1) Approvazione del bilancio al 31/12/2009, delibere inerenti e conseguenti;
- 2) Conferimento incarico revisione legale;
- 3) Varie ed eventuali.

Per l'intervento in assemblea valgono le norme di legge e di statuto.

Bolzano, lì 22/03/2010

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
(Mag. Dr. Michael Grahammer)

HYPO VORARLBERG LEASING SpA

Società soggetta a direzione e coordinamento della
Vorarlberger Landes- und Hypothekbank A.G.
con sede in Austria, Bregenz, Hypo Passage n. 1,
società di diritto austriaco

Sede legale: Via Galileo Galilei n. 10/B – 39100 Bolzano (BZ)

Capitale sociale Euro 38.500.000,00 interamente sottoscritto e versato
Codice fiscale e numero di iscrizione presso il
Registro delle Imprese di Bolzano 00731230215

Relazione sulla gestione

1. Premessa

Il bilancio della Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. è stato redatto in conformità al D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 secondo la normativa prevista dai Principi contabili internazionali IAS/IFRS e dal provvedimento di Banca d'Italia del 16 dicembre 2009 che ha disciplinato la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 385/93.

Il bilancio annuale della società comprende:

- relazione degli amministratori sulla gestione e sulla situazione della società;
- schemi di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

2. La situazione congiunturale

Secondo le stime del Fondo Monetario Internazionale, il Pil mondiale nel 2009 ha registrato una diminuzione di quasi un punto percentuale rispetto all'anno precedente a causa della crisi economico-finanziaria iniziata nel 2008 che ha inciso pesantemente anche sulle condizioni generali dell'economia del 2009, nonostante i segnali di ripresa rilevati nell'ultima parte dell'anno. La diminuzione è da attribuire in particolare alle economie più sviluppate come gli Stati Uniti (-2,6%), il Giappone (-5,2%) e l'Area Euro (-4,0%); rimangono in territorio positivo alcune importanti economie emergenti, quali la Cina (+8,7%) e l'India (+5,6%), mentre arretra la Russia (-9,0%) a causa principalmente del crollo del prezzo delle materie prime energetiche a fine 2008 che è risalito molto lentamente nel corso del 2009. In Europa, il calo è imputabile ai maggiori paesi, quali la Germania (-4,9%) e il Regno Unito (-4,8%), male anche l'Italia (-4,8%), seguita dalla Spagna (-3,6%) e dalla Francia (-2,3%).

Andamento delle principali variabili economiche in termini reali

Var. % sul periodo precedente	Italia			Area Euro		
	2008	2009	2010	2008	2009	2010
PIL	-1,0	-4,8	0,8	0,6	-4,0	1,0
Importazioni	-4,5	-14,7	4,1	1,0	-14,4	-1,1
Esportazioni	-3,7	-18,7	4,7	1,2	-16,9	0,6
Spesa delle famiglie	-0,9	-1,7	0,5	0,4	-0,1	n.d.
Indice dei prezzi al consumo	3,3	0,8	1,5	3,3	0,3	1,4
Investimenti fissi lordi	-2,9	-12,8	0,6	-0,4	-10,8	0,4
Indice della produzione industriale	-3,4	-17,5	1,9	-1,7	-7,1	n.d.
Variazione occupazione	-0,1	-2,5	-0,6	0,9	-1,6	-0,9
Indebitamento netto/PIL	2,7	5,2	5,9	2,0	6,5	7,0
Debito pubblico/PIL	105,8	115,4	120,0	69,6	78,9	84,2
Tasso ufficiale di riferimento	4,6	1,2	1,0	4,6	1,2	1,0
Quotazione del dollaro	1,47	1,39	1,39	1,47	1,39	1,39

FONTE: dati e stime Prometeia, FMI e Eurostat

3. Gli sviluppi recenti in Italia e il mercato italiano del leasing

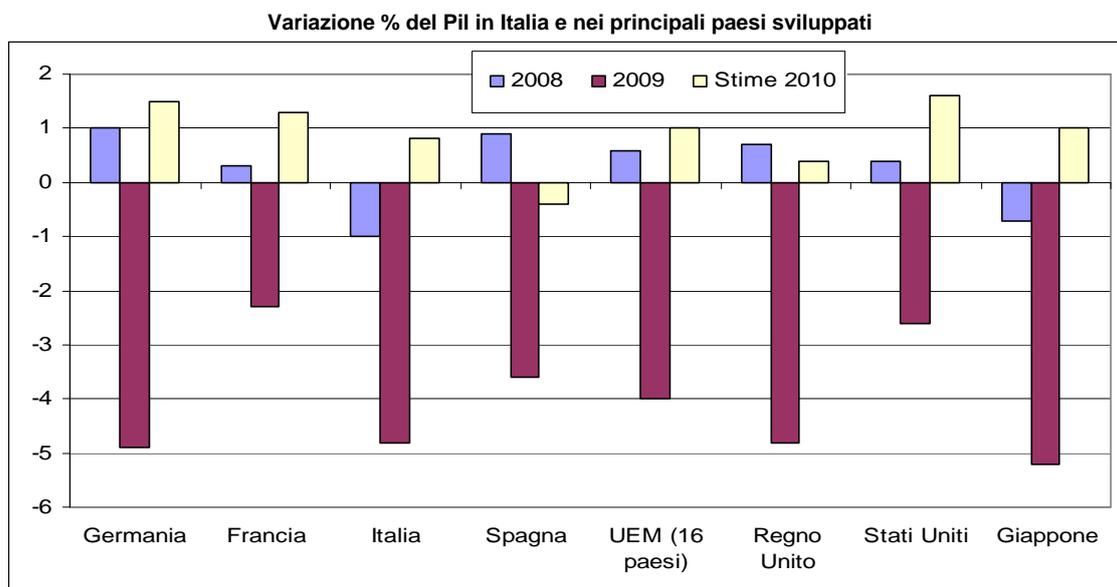
3.1. Gli sviluppi economici in Italia

In Italia il Pil è tornato a crescere nel terzo trimestre 2009 (+0,6% sul trimestre precedente) dopo cinque trimestri consecutivi di diminuzione, sebbene si stimi un leggero rallentamento nell'ultima parte dell'anno. Prosegue il miglioramento del clima di fiducia delle imprese che si riflette parzialmente su un recupero della produzione industriale; la variazione tendenziale dell'indice della produzione, pur rimanendo in territorio negativo, mostra una graduale ripresa, nonostante a dicembre 2009, in termini congiunturali, torni a diminuire rispetto al mese precedente.

Il livello delle esportazioni e importazioni nel 2009, pur presentando variazioni percentuali fortemente negative rispetto all'anno precedente, mostra un lieve accenno di ripresa nel terzo trimestre dell'anno. Si prevede che le vendite all'estero accelerino gradualmente nel 2010, con un aumento delle esportazioni del 4,7% rispetto al 2009; questo nonostante la perdita di competitività di prezzo delle merci italiane causata sia dall'apprezzamento dell'euro, sia dal più forte aumento dei costi unitari del lavoro rispetto ai paesi concorrenti, dovuto soprattutto alla stagnazione della produttività.

Risulta in calo la spesa delle famiglie, sia per la diminuzione dell'occupazione (-2,5% nel 2009) sia per l'incertezza sulle prospettive future che per la flessione del reddito disponibile reale. La crescita stimata nel 2010 (+0,8% secondo Prometeia) sarà pertanto presumibilmente trainata principalmente dalla domanda estera piuttosto che da quella interna.

Nel 2009 il rapporto tra deficit e PIL supera il 5,2%, rispetto al 2,7% del 2008, con un aumento che tuttavia è significativamente inferiore a quello atteso per l'area dell'euro. L'incidenza del debito pubblico sul Prodotto Interno Lordo risulta in crescita di circa dieci punti, in linea con la media europea, sebbene continui ad attestarsi su un livello nettamente più alto. Gli effetti sul disavanzo pubblico del peggioramento del quadro congiunturale sono stati attenuati dalla flessione della spesa per interessi.



FONTE: Rapporto di previsione Associazione Prometeia - Gennaio 2010

Nei primi nove mesi del 2009 gli investimenti in costruzioni sono diminuiti dell'8,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, in larga parte come conseguenza dell'eredità negativa derivante dalla forte flessione del comparto registrata nella parte finale del 2008. Ancora più pesante si presenta nel medesimo periodo la flessione degli investimenti in beni strumentali e mezzi di trasporto. La variazione degli investimenti in mezzi di trasporto a prezzi correnti, per altro, risulta ancora maggiore di quella a prezzi costanti (contrariamente a quanto si rileva per le altre categorie d'investimento), per effetto di un calo del deflatore relativo a tali investimenti. Nel terzo trimestre dell'anno, diversamente da quanto registrato per gli investimenti in costruzioni ed i mezzi di trasporto, si assiste ad un incremento del 4,2% degli investimenti in macchinari ed attrezzature rispetto al trimestre precedente. In presenza di ampi margini inutilizzati della capacità produttiva e della perdurante debolezza della domanda corrente, la spesa in beni strumentali ha presumibilmente beneficiato del miglioramento delle attese sull'andamento della produzione, dei primi effetti delle agevolazioni fiscali all'attività di investimento introdotti lo scorso luglio (Tremonti-ter), nonché della necessità di sostituzione degli impianti obsoleti.

Nel terzo trimestre 2009 si è assistito al primo rimbalzo positivo registrato dopo oltre un anno della produzione industriale. Ad esso hanno contribuito soprattutto le manifatture di beni intermedi, strumentali e di consumo durevole, che in precedenza avevano subito le contrazioni più marcate. In presenza di una domanda ancora debole, la produzione di beni di consumo non durevole è aumentata in misura più contenuta. L'attività industriale rimane tuttavia ancora su livelli molto bassi, prossimi a quelli rilevati all'inizio degli anni novanta.

L'ultima indagine Isae sul clima di fiducia delle imprese manifatturiere indica un netto miglioramento della produzione di beni d'investimento nei prossimi mesi ed al contempo una battuta d'arresto nei beni di consumo, secondo un'indicazione che è coerente con i segnali di frenata emersi dall'analoga inchiesta Isae sui consumatori. La ritrovata fiducia per il miglioramento degli ordini interni porta l'indicatore mensile delle imprese manifatturiere sui livelli medi del 2008.

Secondo le stime della Banca d'Italia basate sui conti nazionali, nei dodici mesi terminati a settembre 2009 la redditività operativa delle imprese non finanziarie è lievemente diminuita rispetto ai dodici mesi terminati a giugno dello stesso anno. Gli oneri finanziari netti sono nuovamente scesi in rapporto al valore aggiunto e l'autofinanziamento si è ulteriormente ridotto; tuttavia nello stesso periodo anche il fabbisogno finanziario delle imprese è calato, riflettendo la netta contrazione registrata dagli investimenti durante la fase recessiva. I debiti finanziari delle imprese in rapporto al PIL si sono stabilizzati attorno all'83%, ma la loro incidenza rimane comunque inferiore a quella media per l'area euro, che si avvicina ormai al 100%. L'indebitamento delle imprese nei confronti delle banche ha continuato a rallentare marcatamente, principalmente per effetto dell'andamento del debito delle imprese medio grandi nei confronti delle quali è diminuito in modo più consistente il livello di prestiti erogati. A questo riguardo si segnala un aumento negli ultimi mesi dell'anno dei prestiti ad imprese piccole e alle famiglie produttrici, che rappresentano il tradizionale target della clientela del leasing. Dal lato dell'offerta di credito, tra le banche italiane partecipanti all'indagine sul credito bancario nell'area dell'euro (Bank Lending Survey), il saldo tra quelle che dichiarano di avere operato un irrigidimento dei criteri adottati per la concessione di prestiti alle imprese e quelle che riportano un allentamento ha continuato a ridursi rispetto al picco registrato alla fine del 2008.

3.2. Il mercato italiano del leasing

Prosegue l'andamento in discesa per il mercato del leasing. Dopo la flessione del 21% registrata nell'anno 2008, nel 2009 lo stipulato subisce un'ulteriore frenata, questa volta nell'ordine del 35%. Si tornerà così ai livelli del 2000, quando il valore dello stipulato raggiunse i 27 miliardi di euro.

Le principali società operanti nel comparto chiuderanno l'anno con una redditività in calo di circa il 40% rispetto al 2008. La causa è da ricercarsi principalmente nella riduzione dei volumi e nella crescita del costo del credito. Nel 2010 il miglioramento del quadro macro e il conseguente ritorno a segni positivi per gli investimenti fissi lordi e per la produzione industriale porteranno un aumento dello stipulato, prevedibile nell'ordine del 9% rispetto al 2009. Tutto il comparto registrerà così una redditività migliore.

Nell'ultimo quinquennio il mercato del leasing italiano ha mostrato un trend generalmente migliore rispetto alla media dei principali paesi europei, e cioè Gran Bretagna, Germania, Spagna e Francia. Nel 2008, il tasso di penetrazione dello stipulato leasing sul PIL è stato del 2,7% contro una media del 2,3%. In termini di consistenze, l'Italia (con valori doppi rispetto a quelli francesi) si conferma secondo mercato europeo, alle spalle della Germania, ma mostra la più alta incidenza sul Pil (8,6%), superiore anche al dato UK (7,3%), che perde la sua storica posizione dominante.

Nel 2008, Lombardia, Marche e Veneto hanno mostrato un tasso di penetrazione del leasing sugli investimenti del 50% superiore alla media nazionale e di circa 3 volte superiore a gran parte delle regioni meridionali. Evidenze simili sono state riscontrate anche nel 2009: nei primi 9 mesi circa il 40% del totale nazionale leasing è stato stipulato nella sola Lombardia e nel Veneto. Per il 2010 non sono previste particolari variazioni: la ripresa sarà trainata da Lombardia, Piemonte, Trentino/Alto Adige, Veneto ed Emilia Romagna.

Da un punto di vista dell'offerta, resta forte il ruolo delle società finanziarie, la cui quota di mercato è vicina all'80%. Le banche, dopo aver toccato il 30% nel 2006, sono ritornate al controllo del 20% del mercato, ossia ai livelli del 2002. Tale situazione è molto differente rispetto a quanto accade nel comparto del credito al consumo, dove banche e società finanziarie si spartiscono a metà il controllo del business.

Per la fine 2009 viene previsto una riduzione della redditività operativa del 40% circa per le principali società del comparto. Nel 2010 con la ripresa dei volumi, la tenuta dei margini e la parziale discesa del costo del credito, si assisterà a un generale miglioramento dei bilanci del settore. Per tornare ai livelli di redditività del biennio 2006/2007 bisognerà attendere che sia passato il 2011.

4. Il 2009 della Hypo Vorarlberg Leasing – S.p.A. / L'andamento della gestione

Il 2009 è stato per la Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. un anno passato all'insegna del consolidamento programmato. Con un volume di nuovi contratti pari ad Euro 115 milioni, rispetto al 2008 lo stipulato si è ridotto del 60%. Nel 2009 sono stati stipulati complessivamente 215 contratti.

I principali dati dell'esercizio 2009 possono essere riassunti nei seguenti termini:

- sono stati stipulati 215 nuovi contratti di leasing (506 nel 2008; -58%);
- i contratti complessivamente stipulati corrispondono ad un controvalore di Euro 105 milioni al netto dell'anticipo (rispetto agli Euro 291,2 milioni nel 2008; -64%);
- il valore totale dei beni concessi in leasing al 31/12/2009 ammontava ad Euro 832,97 milioni (verso Euro 823,56 milioni al 31/12/2008; +0,05%).

Per quanto riguarda l'aspetto economico, nel 2009 la Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. ha raggiunto un risultato operativo di EUR 1,312 milioni, superando quindi di ca. Euro 200.000 l'analogo risultato del 2008.

La redditività operativa della società – specie per quanto riguarda l'area finanziaria – nel 2009 ha registrato un netto miglioramento: il margine di interesse è salito del 30% a quasi Euro 8,9 milioni. Il motivo va ricercato soprattutto nel deciso miglioramento dei margini per quanto riguarda lo stipulato e nella riduzione degli oneri finanziari legati ai riscatti.

Sul versante dei costi sono stati attuati vari provvedimenti di ottimizzazione dei processi, i quali hanno permesso tra l'altro di ridurre l'organico del 15%.

Nel reparto Risk Management l'attenzione si è concentrata sulla gestione delle posizioni difficili, aumentate a causa della crisi economica. In molti casi sono stati adeguati i canoni, al fine di agevolare le imprese caratterizzate da una temporanea carenza di liquidità. Per far fronte ad eventuali situazioni di default future, nel 2009 sono state effettuate rettifiche di valore molto superiori al solito (Euro 4,6 milioni).

Durante l'esercizio trascorso sono state poste le basi per la redazione di un dettagliato risk report, analogamente a quanto avviene presso la casa madre di Bregenz. In seno allo staff dell'amministratore delegato è stata istituita una propria funzione di "Controllo credito".

L'attività di segnalazione alla Banca d'Italia è stata messa a punto attraverso la creazione dell'apposita funzione di "Vigilanza", alla quale si è accompagnata la sostituzione della società di elaborazione dati.

Nel corso dell'estate 2009 la Banca d'Italia ha effettuato un'ispezione della durata di due mesi presso la Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A.; gli organi della società hanno risposto al relativo verbale in novembre 2009.

Si riporta di seguito uno schema dell'andamento della società al 31/12/2009:

Dati patrimoniali (migliaia di Euro)	31/12/2009	31/12/2008	Var. %
Totale attivo	995.210	1.005.586	-1,03%
<i>di cui crediti</i>	<i>971.713</i>	<i>971.492</i>	<i>0,02%</i>
Patrimonio netto	40.783	40.664	0,29%
Conto economico (migliaia di Euro)	31/12/2009	31/12/2008	Var. %
Margine di Interesse	8.946	6.880	30,03%
Commissioni nette	(12)	(97)	-87,63%
Risultato netto dell'attività da negoziazione	(80)	(69)	15,94%
Margine di Intermediazione	8.855	6.714	31,89%
Rettifiche di valore nette su crediti	(4.323)	(1.030)	319,71%
Risultato netto della gestione finanziaria	4.532	5.684	-20,27%
Costi operativi	(3.220)	(4.546)	-29,17%
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	1.312	1.138	15,29%
Imposte sul reddito d'esercizio	(1.193)	(936)	27,46%
Utile/(perdite) dell'esercizio	120	202	-40,59%

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile si segnala che la società al 31/12/2009 non disponeva di sedi secondarie, bensì delle seguenti filiali:

- Bergamo, Viale Vittorio Emanuele n. 4;
- Como, Via Fratelli Roselli n. 14;
- Treviso, Vicolo Paolo Veronese 6.

5. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio 2009 non sono avvenuti fatti di rilievo degni di notizia.

6. Le previsioni per il 2010

Nel 2010 si punta ad acquisire un volume di stipulato leggermente superiore a quello raggiunto nel 2009, fermi restando il modo di procedere altamente selettivo e il rispetto di rigidi criteri per quanto riguarda la rischiosità. L'attenzione sarà nuovamente rivolta al leasing immobiliare, a quello energetico e a quello pubblico.

Al fine di continuare a migliorare la redditività della società, assieme alla casa madre si effettuerà un'analisi funzionale.

Nell'ambito del Risk Management, ulteriori attività chiave saranno rappresentate dall'ottimizzazione del monitoraggio dei crediti, dal perfezionamento dell'analisi di portafoglio e dall'attuazione del piano dei controlli interni messo a punto dalla casa madre

7. Le attività di ricerca e di sviluppo

Durante l'esercizio 2009 la società non ha svolto alcuna attività di ricerca e sviluppo.

8. Le azioni proprie

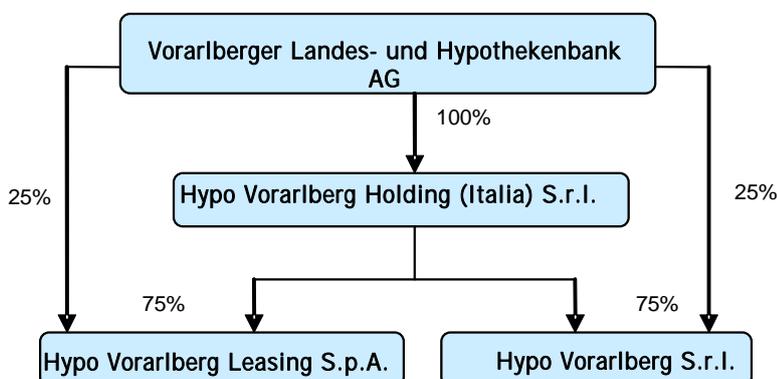
La società non disponeva in portafoglio, in nessun momento dell'esercizio trascorso, né di azioni proprie né di azioni della società controllante.

9. I rapporti verso le imprese del gruppo

La società è soggetta a controllo e coordinamento della Vorarlberger Landes- und Hypothekbank AG, con sede legale a Bregenz (Austria), ed è controllata direttamente dalla Hypo Vorarlberg Holding (Italia) S.r.l., con sede a Bolzano, Via Galileo Galilei n. 10/B.

Per i dati essenziali dell'ultimo bilancio d'esercizio approvato dalla società che esercita l'attività di direzione e coordinamento, richiesti dall'art. 2497-bis del codice civile, si rimanda alla sezione "altre informazioni" della nota integrativa.

I rapporti con le società del gruppo sono regolati da contratti che prevedono condizioni di mercato.



Per le operazioni con le società del gruppo si fa riferimento alla nota integrativa.

10. Gli indicatori fondamentali dell'operatività dell'impresa ed informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

10.1. La composizione del portafoglio

Contratti di leasing di beni mobili ed immobili a reddito in essere in migliaia di Euro (esclusi i contratti leasing per beni in costruzione):

Tipologia	al 31/12/2009			al 31/12/2008		
	migliaia di Euro	in %	Numero Contratti	migliaia di Euro	in %	Numero Contratti
- Beni immobili	778.730	93,49	1.930	796.888	94,62	1991
- Beni mobili	54.245	6,51	509	45.319	5,44	626
TOTALE	832.975	100,00	2.439	842.207	100,00	2.617

La suddivisione per aree geografiche dei contratti a reddito al 31 dicembre 2009 è la seguente:

REGIONE	al 31/12/2009		al 31/12/2008	
	Importo	Numero Contratti	Importo	Numero Contratti
Trentino Alto Adige	314.807	1.163	319.964	1273
Veneto	187.535	398	178.855	395
Altri	330.633	878	343.388	949
TOTALE	832.975	2.439	842.207	2.617

10.2. Crediti in sofferenza

Si segnala che l'importo complessivo dei crediti in sofferenza al lordo dei relativi fondi di svalutazione ammonta ad Euro 49.296 mila.

L'incidenza delle sofferenze sul portafoglio può essere così indicata:

	31/12/2009
Crediti in sofferenza netti/ Crediti vs. clientela netti	4,395%
% Copertura Crediti in Sofferenza	13,61%
Incagli netti / Crediti vs. clientela netti	4,529%
% Copertura Incagli	1,889%

Al 31/12/2009 l'incidenza delle sofferenze lorde sui crediti totali lordi verso la clientela risulta pari al 5,035%. Le rettifiche di valore sulle sofferenze lorde risultano pari a Euro 6.709 mila, determinando un livello di copertura pari al 13,61%.

A seguito delle svalutazioni, le sofferenze nette si attestano a Euro 42.587 mila pari al 4,395% dei crediti totali netti verso la clientela. Le rettifiche di valore su incagli lordi determinano un livello di copertura pari allo 1,89%. A seguito delle svalutazioni, gli incagli netti si attestano a Euro 43.885 mila.

10.3. Finanziamenti

L'importo totale dei finanziamenti erogati dalla casa madre nell'esercizio, riferiti ai contratti di leasing stipulati dalla società con la clientela, ha subito un decremento di Euro 6.817 mila passando da Euro 887.011 mila ad Euro 880.194 mila.

10.4. Il patrimonio della società

L'incremento del Patrimonio netto è relativo all'utile d'esercizio 2009. Per ulteriori informazioni sulle variazioni del patrimonio netto intervenute negli ultimi esercizi si rimanda al relativo punto della nota integrativa.

Alla data del 31/12/2009 il Patrimonio di vigilanza ammonta ad Euro 53.428 ed è così composto:
(in migliaia di Euro)

Capitale sociale	38.500
Riserve	2.326
Utile esercizio	119
Immobilizzazioni immateriali	(17)
Strumento ibrido di patrimonializzazione	12.500
Totale	53.428

10.5. Il sistema dei controlli interni

L'attività di controllo interno viene svolta dal personale interno all'azienda in coordinamento con l'attività del reparto internal auditing della casa madre Vorarlberger Landes- und Hypothekbank AG.

10.6. Ambiente

La società presta particolare attenzione al rispetto dell'ambiente, provvedendo ad adottare tutte le misure volte a limitare l'impatto ecologico. Non sono state inflitte alla società sanzioni o pene per reati e/o danni ambientali.

10.7. Il personale della Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A.

La società Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A., società appartenente alla Vorarlberger Landes- und Hypothekbank AG, opera in Italia applicando il CCNL per le imprese del commercio e del settore terziario.

Nel 2009 i dipendenti della Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. sono stati complessivamente 44, di cui n. 4 congedi parentali, n. 4 lavoratori con contratto a tempo determinato, n. 1 lavoratore con contratto di sostituzione di maternità e di n. 1 apprendista. I dipendenti che hanno lasciato l'azienda sono stati n. 9, di cui n. 1 apprendista, n. 1 lavoratore con contratto di sostituzione di maternità e n. 4 lavoratori con contratto a tempo determinato. Alla data di chiusura dell'esercizio i dipendenti attivi in Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. sono 34, di cui n. 1 amministratore delegato, n. 9 dirigenti, n. 1 lavoratore con contratto a tempo determinato e n. 23 lavoratori con contratto a tempo indeterminato.

Nel corso dell'esercizio 2009 la società Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. ha organizzato complessivamente n. 28 eventi formativi, di cui n. 11 rivolti esclusivamente ai propri dipendenti (e ai dipendenti di Hypo Vorarlberg S.r.l.), di cui n. 6 eventi formativi interni proposti da dipendenti con funzioni di dirigenti. Sono stati sostenuti n. 17 eventi formativi rivolti al pubblico (aperti a dipendenti di altre imprese). Gli eventi formativi aperti hanno riguardato in particolare convegni specializzati con relatori provenienti da strutture, quali Assilea, Wifi, Paradigma, ecc.).

Complessivamente hanno partecipato ai diversi eventi formativi n. 10 dipendenti dell'area commerciale (inclusi dirigenti), n. 9 dipendenti dell'area amministrativa (inclusi dirigenti), n. 9 dipendenti del risk management, n. 4 addetti dello staff e n. 1 apprendista. Pertanto, in media il numero di partecipazione ad eventi formativi per dipendente è stato pari a 1,5 (prendendo a base di calcolo una media annua di 44 dipendenti, inclusi apprendisti, dipendenti a tempo indeterminato e a tempo determinato).

Nel 2009 i costi complessivamente sostenuti per gli eventi formativi ammontano ad Euro 28.416 (a fronte di Euro 49.587 nel 2008), e sono comprensivi dei costi sostenuti per i relatori, l'organizzazione dei convegni, l'utilizzo delle strutture, ecc..

Il fabbisogno di formazione è rilevato in occasione di colloqui fra il Responsabile area ed il singolo dipendente. Tutte le attività formative svolte sono state orientate verso esigenze formative nell'ambito aziendale. I corsi erano incentrati sull'insegnamento delle competenze e del know-how interni all'azienda. Inoltre, nel corso dell'esercizio sono stati organizzati eventi formativi specificatamente dedicati ai responsabili dei team.

Nell'anno 2009 non si sono verificati infortuni sul lavoro.

11. Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche dell'impresa in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi

In riferimento a quanto disposto dall'art. 2428 del codice civile, come modificato dal D.Lgs. 32/2007, e dal documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap del 6 febbraio 2009, si precisa che il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

Le incertezze connesse all'attuale contesto macroeconomico e le problematiche inerenti ai rischi di liquidità, di credito e di redditività sono infatti state ritenute non significative e comunque tali da non generare dubbi sulla continuità aziendale, anche in considerazione del miglioramento della redditività della Società registrato negli ultimi esercizi e della qualità degli impieghi.

Inoltre si evidenzia che la Società gode di un facilitato accesso alle risorse finanziarie grazie alla Capogruppo Vorarlberger Landes- und Hypothekbank AG, fondamentale datrice di fondi negli ultimi esercizi in grado tuttora di soddisfare interamente i fabbisogni aziendali.

Le politiche relative all'assunzione dei rischi di impresa insiti nell'attività di locazione finanziaria sono determinate e periodicamente monitorate dal Consiglio di Amministrazione. I principali rischi trovano adeguato sviluppo all'interno della nota integrativa.

Per quanto attiene gli obblighi di informativa al pubblico definiti dalla Circolare di Banca d'Italia n. 216/1996 (Parte Prima, Capitolo V, Sezione XII), si informa che la società ha deciso di pubblicare le relative informazioni mediante il sito internet.

12. I principali fattori e le condizioni che incidono sulla redditività, nonché le politiche d'investimento

In un mercato sempre più competitivo la capacità di generare reddito deriva non solo dal tradizionale confronto tra tassi attivi, applicati alla clientela, e tassi passivi, legati al reperimento delle risorse finanziarie, ma da una serie di elementi qualitativi che vanno da un'attenta politica di erogazione del credito a un costante servizio al cliente, servizio che si estende anche successivamente alla stipula del contratto di leasing.

13. Documento Programmatico sulla Sicurezza

Ai sensi dell'art. 34, comma 1, lett. g), del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", la società ha provveduto alla redazione del Documento Programmatico per la Sicurezza; è stato approvato in data 22/03/2010 dal Consiglio di Amministrazione.

14. Antiriciclaggio

La società ha adempiuto agli obblighi previsti dalla normativa sull'antiriciclaggio.

15. Adempimenti D.lgs. 231/2001

La società ha in fase di elaborazione il modello organizzativo in base alle disposizioni di cui al D.lgs. 231/2001 ed ha istituito l'Organo di Vigilanza, il quale sta provvedendo agli adempimenti specifici secondo la normativa.

16. Il progetto di destinazione del risultato dell'esercizio

L'utile dell'esercizio al 31/12/2009 ammonta a Euro 119.517. Si propone all'assemblea degli azionisti di riportare l'intero utile a nuovo.

Bolzano, 22/03/2010

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
(Mag. Dr. Michael Grahammer)

HYPO VORARLBERG LEASING SpA

Società soggetta a direzione e coordinamento della
Vorarlberger Landes- und Hypothekenbank A.G.
con sede in Austria, Bregenz, Hypo Passage n. 1,
società di diritto austriaco

Sede legale: Via Galileo Galilei n. 10/B – 39100 Bolzano (BZ)

Capitale sociale Euro 38.500.000,00 interamente sottoscritto e versato
Codice fiscale e numero di iscrizione presso il
Registro delle Imprese di Bolzano 00731230215

BILANCIO AL 31/12/2009

ATTIVO

	Voci dell'attivo	31/12/2009	31/12/2008
10.	Cassa e disponibilità liquide	132	856
60.	Crediti	971.712.613	971.491.667
100.	Attività materiali	18.769.883	20.279.011
110.	Attività immateriali	15.937	97.409
120.	Attività fiscali	1.899.809	1.927.296
	a) correnti	0	108.387
	b) anticipate	1.899.809	1.818.909
140.	Altre attività	2.811.606	11.790.390
	TOTALE ATTIVO	995.209.980	1.005.586.629

PASSIVO

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2009	31/12/2008
10.	Debiti	942.788.263	949.551.122
70.	Passività fiscali	139.487	49.043
	a) correnti	87.180	0
	b) differite	52.307	49.043
90.	Altre passività	10.139.734	13.753.026
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	413.951	376.588
110.	Fondi per rischi e oneri:	945.283	1.193.104
	b) altri fondi	945.283	1.193.104
120.	Capitale	38.500.000	38.500.000
160.	Riserve	2.325.674	2.123.931
170.	Riserva da valutazione	(161.929)	(161.929)
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	119.517	201.744
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	995.209.980	1.005.586.629

CONTO ECONOMICO

	Voci	31/12/2009	31/12/2008
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	24.720.108	49.680.369
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(15.774.084)	(42.800.710)
	MARGINE DI INTERESSE	8.946.024	6.879.659
40.	Commissioni passive	(11.897)	(96.653)
	COMMISSIONI NETTE	(11.897)	(96.653)
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(79.587)	(68.628)
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	8.854.540	6.714.378
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		
	a) attività finanziarie	(4.323.490)	(1.030.415)
	b) altre operazioni finanziarie		
110.	Spese amministrative:	(5.901.021)	(5.425.845)
	a) spese per il personale	(2.711.768)	(2.640.419)
	b) altre spese amministrative	(3.189.253)	(2.785.426)
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	1.331.977	72.335
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(94.108)	(106.281)
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(200.000)	0
160.	Altri proventi e oneri di gestione	1.644.214	913.335
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	1.312.112	1.137.507
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.192.595)	(935.763)
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	119.517	201.744
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	119.517	201.744

Il bilancio d'esercizio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico della Società.

Bolzano, il 22/03/2010

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
(Mag. Dr. Michael Grammer)

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	31/12/2009	31/12/2008
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	119.517	201.744
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita		
30.	Attività materiali		
40.	Attività immateriali		
50.	Copertura di investimenti esteri		
60.	Copertura dei flussi finanziari		
70.	Differenza di cambio		
80.	Attività non correnti in via di dismissione		
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti		
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte		
120.	Reddittività complessiva (Voce 10+110)	119.517	201.744

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto anno 2008

	Esistenze al 31.12.2007	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2008	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Utile esercizio (perdita) 31.12.2008	Patrimonio netto al 31.12.2008	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Altre variazioni
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale				
Capitale	26.000.000		26.000.000					12.500.000						38.500.000
Sovrapprezzo emissioni														
Riserve:														
a) di utili/(perdite)	(1.762.347)		(1.762.347)	386.277										(1.376.070)
b) altre	3.500.000		3.500.000											3.500.000
Riserve di valutazione	(161.929)		(161.929)											(161.929)
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	886.277		886.277	(386.277)	(500.000)							201.744	201.744	
Patrimonio netto	28.462.001		28.462.001	(386.277)	(500.000)			12.500.000				201.744	40.663.745	

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto anno 2009

	Esistenze al 31/12/2008		Modifica saldi apertura		Esistenze al 1/1/2009		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva esercizio 31/12/2009	Patrimonio netto al 31/12/2009	
							Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve		Operazioni sul patrimonio netto					
Capitale	38.500.000				38.500.000											38.500.000
Sovraprezzo emissioni																
Riserve:																
a) di utili/(perdite)	(1.376.070)				(1.376.070)		201.744									(1.174.326)
b) altre	3.500.000				3.500.000											3.500.000
Riserve da valutazione																
Strumenti di capitale																(161.929)
Azioni proprie																
Utile (Perdita) di esercizio		201.744			201.744		(201.744)									119.517
Patrimonio netto		40.663.745			40.663.745		0								119.517	40.783.262

Rendiconto finanziario

A. ATTIVITÀ OPERATIVA		31/12/2009	31/12/2008
1.	Gestione	3.543	1.272
-	interessi attivi incassati (+)	24.720	49.680
-	interessi passivi pagati (-)	(15.773)	(42.869)
-	dividendi e proventi simili (+)		
-	commissioni nette (+/-)	(12)	(97)
-	spese per il personale (-)	(2.654)	(2.564)
-	altri costi (-)	(3.189)	(3.797)
-	altri ricavi (+)	1.644	1.855
-	imposte e tasse (-)	(1.193)	(936)
-	costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2.	Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(3.863)	(179.429)
-	attività finanziarie detenute per la negoziazione		
-	attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
-	attività finanziarie disponibili per la vendita		
-	crediti verso banche		
-	crediti verso enti finanziari		
-	crediti verso clientela	(3.863)	(168.544)
-	altre attività		
3.	Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(10.359)	168.545
-	debiti verso banche		
-	debiti verso enti finanziari		
-	debiti verso clientela	(6.763)	170.522
-	titoli in circolazione		
-	passività finanziarie di negoziazione		
-	passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
-	altre passività	(3.596)	(1.977)
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività operativa		(10.679)	(9.612)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
1.	Liquidità generata da	10.678	8.083
-	vendite di partecipazioni		
-	dividendi incassati su partecipazioni		
-	vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
-	vendite di attività materiali	10.596	8.008
-	vendite di attività immateriali	81	75
-	vendite di rami d'azienda		
2.	Liquidità assorbita da	0	(10.748)
-	acquisti di partecipazioni		
-	acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
-	acquisti di attività materiali		(10.748)
-	acquisti di attività immateriali		
-	acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività d'investimento		10.678	(2.665)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA			
-	emissioni/acquisti di azioni proprie		
-	emissioni/acquisti di strumenti di capitale		12.500
-	distribuzione dividendi e altre finalità		(500)
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di provvista			12.000
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO		(1)	(277)

Riconciliazione

Voci di bilancio	Importo	
	31/12/2009	31/12/2008
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1	278
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(1)	(277)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	0	1

HYPO VORARLBERG LEASING SpA

Società soggetta a direzione e coordinamento della
Vorarlberger Landes- und Hypothekbank A.G.
con sede in Austria, Bregenz, Hypo Passage n. 1,
società di diritto austriaco

Sede legale: Via Galileo Galilei n. 10/B – 39100 Bolzano (BZ)

Capitale sociale Euro 38.500.000,00 interamente sottoscritto e versato
Codice fiscale e numero di iscrizione presso il
Registro delle Imprese di Bolzano 00731230215

NOTA INTEGRATIVA

Parte A – Politiche contabili

A.1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

La società Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. dichiara che la presente relazione al 31/12/2009 è stata redatta nella piena conformità di tutti i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee, vigenti alla data del 31/12/2009.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, dei risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio d'esercizio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. In particolare, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, gli importi dei Prospetti contabili sono espressi in unità di euro, così come quelli indicati nelle note esplicative sono espressi in migliaia di euro.

La presente relazione si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS.

- 1. continuità aziendale:** Gli amministratori hanno verificato la ragionevole aspettativa che la società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e hanno pertanto preparato il bilancio nel presupposto della continuità aziendale. Non sono state accertate incertezze che possano generare dubbi sulla continuità aziendale.
- 2. competenza economica:** costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione;
- 3. coerenza di presentazione:** presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 385/93;
- 4. aggregazione e rilevanza:** tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto;
- 5. divieto di compensazione:** attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 385/93;
- 6. informativa comparativa:** le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili annuali, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, quando utili per la comprensione dei dati annuali.

Con particolare riferimento agli schemi di bilancio e di Nota Integrativa, in virtù dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, la Società ha applicato le disposizioni di cui all'Istruzione della Banca d'Italia del 16 dicembre 2009, e successivi aggiornamenti, integrando le informazioni ove previsto dai principi contabili internazionali o ritenuto opportuno sotto il profilo della rilevanza o significatività.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si sono verificati eventi successivi alla data di riferimento del bilancio, che i principi contabili richiedano di menzionare nella nota integrativa.

Sezione 4 – Altri aspetti

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- le ipotesi demografiche (legate alla mortalità prospettica della popolazione assicurata) e finanziarie (derivanti dalla possibile evoluzione dei mercati finanziari) utilizzate nello strutturare i prodotti assicurativi e nel definire le basi di calcolo delle riserve integrative.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni delle note illustrative.

Non si sono verificati ulteriori aspetti che richiedano l'informativa di cui allo IAS 1, paragrafo 116, allo IAS 8, paragrafi 28, lettere a), b), c), d), e), h), 29, lettere a), b) e), 30, 31, 39, 40, 49, lettere a), e) d).

La Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. non è stata interessata dall'emanazione di nuovi principi contabili internazionali avvenuta nel corso del 2009.

Parte A.2 – Parte relativa ai principali aggregati di bilancio

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide

1.1. Criteri di classificazione

Il portafoglio della cassa e delle disponibilità liquide include le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere, gli assegni bancari, circolari ed altri.

1.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

La cassa viene rilevata quando è ricevuta e le disponibilità quando viene effettuato il deposito.

1.3. Criteri di valutazione

La cassa e le disponibilità sono valutate al *fair value* che, di norma, coincide con il loro valore nominale.

1.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I proventi e gli oneri finanziari derivanti dalla gestione della cassa e delle disponibilità sono contabilizzati nel conto economico nella voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati" e 20 "interessi passivi e oneri assimilati".

Sezione 6 – Crediti

6.1. Criteri di classificazione

Il portafoglio dei crediti include tutti i crediti per cassa – di qualunque forma tecnica – verso banche e verso clientela, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Tra i crediti per cassa rientrano, in particolare, sia quelli derivanti dalle operazioni di leasing finanziario (che, conformemente allo IAS 17, vengono rilevate secondo il cosiddetto "metodo finanziario") sia quelli derivanti dall'attività concessione di finanziamenti.

Nella voce rientrano inoltre i crediti relativi ad operazioni di leasing finanziario non ancora decorse ma che hanno comunque originato l'insorgere di un'obbligazione contrattuale in capo ai soggetti coinvolti nell'operazione; tali crediti sono iscritti ai sensi degli IAS 32 e 39.

6.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

I crediti sono allocati nel presente portafoglio all'atto dell'erogazione o dell'acquisto e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli né strumenti finanziari di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio crediti. Se oggetto di cessione a terzi, i crediti e i titoli sono cancellati dal bilancio soltanto se sostanzialmente tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) vengono trasferiti alle controparti acquirenti; altrimenti nei confronti di queste sono registrati dei debiti, di importo pari alle somme riscosse, unitamente ai costi corrispondenti e ai ricavi sugli attivi sottostanti.

6.3. Criteri di valutazione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato il fair value è il risultato di una stima ottenuta utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato od al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a conto economico.

Al momento dell'erogazione o dell'acquisto i crediti sono contabilizzati al fair value (che corrisponde all'importo erogato o al prezzo di acquisto), includendo anche – per i crediti oltre il breve termine (diciotto mesi) – eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente a ciascun credito.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione, essi, vengono pertanto valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini di tale verifica sono le seguenti:

- esistenza di significative difficoltà finanziarie del debitore/emittente, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitale;
- probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari del debitore/emittente;
- stato di difficoltà nel servizio del debito da parte del Paese di residenza del debitore/emittente;
- declassamento del merito di credito del debitore/emittente, quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo;
- situazione congiunturale di singoli comparti merceologici.

Nella valutazione si tiene altresì conto delle garanzie in essere.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate ed esposizioni scadute), la società fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica per tutti i crediti deteriorati di importo superiore ai 100 mila Euro. Le posizioni al di sotto di questa soglia, incluse le posizioni scadute e sconfiniate da oltre 180 giorni, vengono sottoposte ad una valutazione analitica forfetaria.

L'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie che assistono le posizioni, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè di norma i crediti in bonis ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di

valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, che consentono di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

La stima dei flussi nominali futuri attesi si basa sui parametri di "probabilità di insolvenza" (PD probabilità di default) e di "perdita in caso di insolvenza" (LGD – loss given default) e i flussi così calcolati sono attualizzati sulla base del tasso effettivo di ciascun rapporto.

6.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi attivi dei crediti vengono allocati nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati";
- b) gli utili e perdite da cessione dei crediti vengono allocati nella voce "Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie";
- c) le perdite da impairment e le riprese di valore dei crediti vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie".

Sezione 10 – Attività materiali

10.1. Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività materiali include sia beni di uso funzionale (immobili strumentali, impianti, macchinari, arredi ecc.) sia immobili detenuti a scopo di investimento.

Sono stati inoltre classificati in tale voce i beni rivenienti da operazioni di leasing finanziario costituiti dai beni recuperati dall'utilizzatore a seguito del mancato esercizio dell'opzione di acquisto al termine del contratto o della definitiva chiusura dell'attività di recupero crediti susseguente alla risoluzione del contratto.

10.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le predette attività sono iscritte ai costi di acquisto, comprensivi degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Esse vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

I cespiti iscritti in tale voce in quanto recuperati a seguito di risoluzione del contratto non vengono ammortizzabili ma sono iscritti inizialmente al valore dei crediti e successivamente valutati al minore tra il costo e valore di mercato al netto dei costi di vendita.

10.3. Criteri di valutazione

Tutte le attività materiali di durata limitata vengono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite durevoli di valore accumulati.

Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore a conto economico; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

10.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali";
- b) i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce "Utili/perdite da cessione di investimenti".

Sezione 11 – Attività immateriali

11.1. Criteri di classificazione

Lo IAS 38 definisce le attività immateriali quelle attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica. Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Il portafoglio delle attività immateriali include i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale rappresentati in particolare da software.

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

11.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le predette attività sono iscritte ai costi di acquisto, comprensivi degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

11.3. Criteri di valutazione

Le attività immateriali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo dedotti eventuali ammortamenti e perdite durevoli di valore accumulati.

Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività immateriali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore a conto economico.

I costi del software applicativo ad utilizzazione pluriennale vengono ammortizzati in un periodo massimo di cinque anni, in relazione alla durata del presumibile utilizzo.

11.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

Sezione 12 – Attività fiscali

12.1. Criteri di classificazione

Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) per imposte sul reddito di competenza del periodo.

Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite).

12.2. Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione a condizione che vi sia piena capienza di assorbimento delle differenze temporanee deducibili da parte dei redditi imponibili futuri. Le attività fiscali vengono compensate nei casi in cui la società ha diritto, in base all'ordinamento tributario, di compensarle ed intende avvalersene.

12.3. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Attività fiscali sono imputate al conto economico (voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"), salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto (nel qual caso vengono imputate al patrimonio).

Sezione 14 – Altre Attività

Dal momento che le suddette voci presentano natura residuale, si rimanda alla parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale – ove vengono descritte le modalità di rilevazione e valutazione delle poste ivi contabilizzate.

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti

1.1. Criteri di classificazione

I debiti, i titoli in circolazione e le passività subordinate includono tutte le passività finanziarie di debito, diverse dalle passività di negoziazione, che costituiscono gli strumenti tipici di raccolta della società.

1.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Il fair value delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico.

Le predette passività finanziarie vengono iscritte oppure cancellate (all'atto del riacquisto) secondo il principio della "data di regolamento" e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti nel portafoglio delle passività di negoziazione. Gli interessi vengono computati in base al loro tasso interno di rendimento; le quantità in rimanenza a fine periodo sono stimate secondo il metodo del costo medio ponderato continuo. Le passività finanziarie di tipo strutturato, costituite dalla combinazione di un titolo e di uno o più strumenti derivati incorporati, sono disaggregate e contabilizzate separatamente dai derivati in esse impliciti, se questi presentano caratteristiche economiche e di rischio differenti da quelle dei titoli sottostanti e se sono configurabili come autonomi contratti derivati.

1.3. Criteri di valutazione

Al momento della loro emissione le passività finanziarie sono contabilizzate al *fair value* (che corrisponde al valore dei fondi raccolti), includendo anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente a ciascuna passività. Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

1.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi passivi vengono allocati nella voce "Interessi passivi e oneri assimilati";
- b) gli utili e perdite da riacquisto di passività vengono allocati nella voce "Utile/perdita da cessione o riacquisto di passività finanziarie".

Sezione 7 – Passività fiscali

7.1. Criteri di classificazione

Le poste della fiscalità corrente includono i debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza del periodo.

Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

7.2. Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le passività fiscali differite sono di regola sempre contabilizzate. Le passività fiscali vengono compensate nei casi in cui la società ha diritto, in base all'ordinamento tributario, di compensarle ed intende avvalersene.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con riferimento a tutte le differenze temporanee imponibili, con la sola eccezione delle riserve in sospensione d'imposta.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

7.3. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le passività fiscali sono imputate al conto economico (voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"), salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto (nel qual caso vengono imputate al patrimonio).

Sezione 9 – Altre passività

Dal momento che le suddette voci presentano natura residuale, si rimanda alla parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale – ove vengono descritte le modalità di rilevazione e valutazione delle poste ivi contabilizzate.

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale

10.1. Criteri di classificazione

La voce “Trattamento di fine rapporto del personale” comprende il valore attuariale dell’obbligazione relativa a benefici definiti che verranno riconosciuti ai dipendenti in forza alla data di bilancio al momento in cui questi lasceranno l’azienda.

10.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Il trattamento di fine rapporto è considerato quale programma a benefici definiti e richiede come tale la determinazione del valore dell’obbligazione sulla base di ipotesi attuariali e l’assoggettamento ad attualizzazione in quanto il debito può essere estinto significativamente dopo che i dipendenti hanno prestato l’attività lavorativa relativa.

10.3. Criteri di valutazione

Ai fini dell’attualizzazione, si utilizza il metodo della Proiezione unitaria del credito (Projected Unit Credit Method) che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l’attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell’obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l’attualizzazione è determinato come media dei tassi swap relativi alle date di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell’importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all’estinzione finale dell’intera obbligazione. I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati al piano, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, e profitti/perdite attuariali. Per questi ultimi la società ha deciso la contabilizzazione integrale a conto economico. Tali poste comprendono gli effetti di aggiustamenti derivanti dalla riformulazione di precedenti ipotesi attuariali per effetto di esperienze effettive o a causa di modificazioni delle stesse ipotesi.

10.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli effetti economici delle suddette valutazioni vengono contabilizzati nella voce “Spese per il personale”

Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri

11.1. Criteri di classificazione

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di cui non sono noti l’ammontare o la data di sopravvenienza. Essi accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l’esborso di risorse economiche per l’adempimento dell’obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

11.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le sole passività rilevate sono quelle esistenti alla data di riferimento del bilancio. Lo stanziamento a fondo rischi ed oneri viene eseguito nell’esercizio in cui diventa probabile un’uscita di risorse future per adempiere un’obbligazione in corso alla data di bilancio.

Laddove l’elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L’accantonamento è rilevato a conto economico.

Non viene effettuato alcun accantonamento per i costi che dovranno essere sostenuti per continuare la propria attività in futuro.

11.3. Criteri di valutazione

L’importo accantonato in bilancio rappresenta la migliore stima dell’onere necessario per estinguere l’obbligazione attuale alla data di bilancio.

11.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti e le liberazioni del fondo rischi ed oneri vengono contabilizzate nella voce di conto economico “Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri”.

CONTO ECONOMICO

Riconoscimento Ricavi

I ricavi sono riconosciuti, quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione "IAS 18 paragrafo 30 lettera c";
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il *fair value* dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il *fair value* è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato;
- le altre commissioni sono rilevate secondo il principio della competenza economica.

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

(Importi in migliaia di Euro)

ATTIVO
Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Composizione	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
Cassa	0	1
Totale	0	1

Il valore complessivo del danaro in cassa al 31/12/2009 ammonta a unità di Euro 132 .

Sezione 6 – Crediti – Voce 60

6.1 Crediti verso banche

Composizione	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1. Depositi e conti correnti	2.170	2.018
2. Finanziamenti		
2.1. Pronti contro termine		
2.2. Leasing finanziario		
2.3. Factoring		
- pro-solvendo		
- pro-soluto		
2.4. Altri finanziamenti		
3. Titoli di debito		
- titoli strutturati		
- altri titoli di debito		
4. Altre attività	495	
Totale valore di bilancio	2.665	2.018
Totale fair value	2.665	2.018

La composizione dei crediti verso banche subisce un incremento pari a Euro 647 mila.

6.3 Crediti verso enti finanziari

Composizione	Totale 31/12/2009		Totale 31/12/2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Finanziamenti				
1.1 Pronti contro termine				
1.2 Leasing finanziario	3.267		2.487	
1.3 Factoring				
- pro-solvendo				
- pro-soluto				
1.4 Altri finanziamenti				
2. Titoli di debito				
- titoli strutturati				
- altri titoli di debito				
3. Altre attività	1		4	
Totale valore di bilancio	3.268		2.491	
Totale fair value	3.268		2.491	

6.5 Crediti verso clientela

I crediti verso clientela della società si riferiscono esclusivamente a beni concessi in leasing finanziario.

Composizione	Totale 31/12/2009		Totale 31/12/2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Leasing finanziario	757.308	118.548	777.808	94.090
<i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>				
2. Factoring				
- pro-solvendo				
- pro-soluto				
3. Credito al consumo (incluse carte revolving)				
4. Carte di credito				
5. Altri finanziamenti	85.644	3.732	92.955	1.227
<i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>				
6. Titoli di debito				
- titoli strutturati				
- altri titoli di debito				
7. Altre attività	547		903	
Totale valore di bilancio	843.499	122.280	871.666	95.317
Totale fair value	843.499	122.280	871.666	95.317

La voce nel corso dell'esercizio 2009, subisce un decremento pari a Euro 1.204 mila.

La voce "Crediti verso clientela" ha subito una riclassifica con la voce del passivo "debiti – altri debiti" determinata dal recepimento in nota integrativa di quanto previsto nelle segnalazioni di vigilanza, che prevedono la compensazione degli eventuali debiti verso la clientela con gli eventuali crediti vantati nei confronti della stessa.

Il totale complessivo dei crediti espliciti fatturati alla clientela ammonta a Euro 13.901 mila.

Nella voce prevista per gli altri finanziamenti sono confluite le voci dei beni in fase di allestimento per un importo al netto degli anticipi e delle svalutazioni pari a Euro 89.376 mila, di cui, riferiti a beni immobili in costruzione Euro 81.858 mila e riferiti a beni mobili in costruzione Euro 7.501 mila; sono inoltre stati classificati i beni in attesa di essere concessi in locazione finanziaria per contratti di leasing stipulati con la clientela relativi ad autovetture pari a Euro 17 mila. La voce, a seguito di nuovi chiarimenti forniti in argomento dall'Istituto di Vigilanza, ha subito, rispetto al precedente esercizio, una riclassifica dalla voce "crediti – attività materiali".

Anche le attività deteriorate hanno subito rispetto al precedente esercizio una riclassifica a cui si rimanda quanto meglio specificato nella tabella "10.1 composizione della voce 100 - Attività Materiali".

6.7 Crediti: attività garantite

	Totale 31/12/2009						Totale 31/12/2008					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività in bonis garantite da:												
- Beni in leasing finanziario			3.271	3.271	762.310	757.061			2.487	2.487	776.432	767.458
- Crediti per factoring											1.190	1.190
- Ipoteche											20	20
- Pegni					53.898	49.161					69.828	69.690
- Garanzie personali												
- Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario					120.769	119.368					83.866	83.166
- Crediti per factoring												
- Ipoteche												
- Pegni					6	6						
- Garanzie personali					2.407	2.407					1.914	1.914
- Derivati su crediti												
Totale			3.271	3.271	939.390	928.003			2.487	2.487	933.250	923.438

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100

10.1 Composizione della voce 100: "Attività materiali"

Le immobilizzazioni materiali della Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. risultano così suddivise:

Voci/Valutazione	Totale 31/12/2009		Totale 31/12/2008	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	308		370	
d) strumentali	104		128	
e) altri	315		406	
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
Totale 1	727		904	
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
2.1 beni inoptati				
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	17.296		18.601	
2.3 altri beni				
Totale 2	17.296		18.601	
3. Attività detenute a scopo di investimento	747		774	
di cui: concesse in leasing operativo	747		774	
Totale 3	747		774	
Totale (1+2+3)	18.770		20.279	
Totale (attività al costo e rivalutate)	18.770		20.279	

La presente voce ha subito nel corso del 2009 una riclassifica con la voce 60 dei crediti. Fra le attività riferibili al leasing finanziario, sono state riclassificati i beni provenienti da contratti leasing risolti, per i quali la società ha chiuso la posizione creditizia. Col fine di poter rappresentare correttamente il bilancio comparato, sono stati riclassificati anche i dati relativi all'anno 2008. Tutte le posizioni per le quali non era stata chiusa la posizione creditizia, classificate lo scorso esercizio nella presente tabella nella voce 2.2 "beni ritirati a seguito di risoluzione", sono state ricondotte alla voce 60 "CREDITI – crediti deteriorati". Per quanto riguarda le attività detenute a scopo di investimento si fa presente che si tratta di un bene immobile concesso in affitto.

I beni di cui alla voce 2.2 sono quindi beni relativi a sole posizioni creditizie chiuse e sono destinati alla vendita o alla rilocalizzazione.

10.2 Attività materiali: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali		774	370	128	19.007	20.279
B. Aumenti						
B.1 Acquisti			23	19	24	66
B.2 Riprese di valore						
B.3 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.4 Altre variazioni					1.395	1.395
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite			(10)	(2)	(2.272)	(2.284)
C.2 Ammortamenti		(25)	(75)	(41)	(90)	(231)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						

a) patrimonio netto						
b) conto economico					(150)	(150)
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Altre variazioni					(305)	(305)
D. Rimanenze finali		749	308	104	17.609	18.770

La presente tabella nella voce A. "Esistenze iniziali" ha subito una riclassifica. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto indicato nella tabella "10.1 Composizione della voce 100 – Attività materiali". La voce "Altri" è comprensiva dei beni, per i quali è stata chiusa la posizione creditizia.

Sezione 11 – Attività immateriali – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110: "Attività immateriali"

Esse riguardano principalmente programmi software. Il dettaglio è il seguente:

Voci/Valutazione	Totale 31/12/2009		Totale 31/12/2008	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali:				
2.1 di proprietà	16		97	
- generate internamente				
- altre				
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	16		97	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale (1+2+3+4)	16		97	
Totale	16		97	

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	97
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	13
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	(94)
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	16

Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 “Attività fiscali: correnti e anticipate”

	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
IRAP		108
Imposte anticipate	1.900	1.819
Totale	1.900	1.927

12.2 Composizione della voce 70 “Passività fiscali: correnti e differite”

	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
Debiti IRAP	87	
Imposte differite	52	49
Totale	139	49

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1. Esistenze iniziali	1.819	1.658
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	148	393
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(67)	(232)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	1.900	1.819

Composizione delle imposte anticipate

Riepilogo imposte anticipate	31/12/2009			31/12/2008		
	in contropartita del conto economico	in contropartita del patrimonio netto	Totale	in contropartita del conto economico	in contropartita del patrimonio netto	Totale
Rettifiche di valore su crediti	465		465	162		162
Spese di rappresentanza	4		4	7		7
Fondi svalutazione	1.309		1.309	1.161		1.161
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	55		55	369		369
Attività materiali e immateriali	45		45	43		43
Altro	22		22	77		77
Totale	1.900		1.900	1.819		1.819

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1. Esistenze iniziali	49	45
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	3	4
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	52	49

Composizione delle imposte differite

Riepilogo imposte differite	31/12/2009			31/12/2008		
	in contropartita del conto economico	in contropartita del patrimonio netto	Totale	in contropartita del conto economico	in contropartita del patrimonio netto	Totale
F.do accantonamento generico – FTA		45	45		45	45
Altro	7		7	4		4
Totale	7	45	52	4	45	49

Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione 17 del conto economico – “imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”.

Sezione 14 – Altre attività – Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 “Altre attività”

Voci	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
Credito IVA	1.727	8.162
Anticipi a fornitori	439	2.909
Depositi cauzionali	56	106
Crediti verso l'Erario	16	67
Altri crediti	574	546
Totale	2.812	11.790

La voce nel corso del 2009 subisce un decremento rispetto all'esercizio 2008 di Euro 8.978 determinato prevalentemente dal rimborso effettuato da parte dell'erario del credito IVA maturato nell'anno d'imposta 2004. Il credito IVA è rappresentato da crediti richiesti a rimborso per euro 15 mila da interessi maturati su crediti IVA richiesti a rimborso, per Euro 831 mila per interessi ancora da corrispondere sempre su crediti IVA richiesti a rimborso e dal credito IVA maturato nel corso dell'esercizio 2009 per Euro 881 mila.

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti – Voce 10

1.1 Debiti

Voci	Totale 31/12/2009			Totale 31/12/2008		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti	892.694	50.000		899.511	50.000	
2. Altri debiti			94			40
Totale	892.694	50.000	94	899.511	50.000	40
Fair value	892.694	50.000	94	899.511	50.000	40

La voce rispetto all'esercizio precedente subisce un decremento di Euro 6.763 mila.

La voce altri debiti, ha subito una riclassifica con la voce 60 "CREDITI" – a cui ci si richiama per avere maggiori informazioni. Nella voce altri debiti sono stati riclassificati i debiti verso clienti.

Nella posta "altri finanziamenti debiti verso enti finanziari" è stato iscritto il finanziamento erogato da Hypo Vorarlberg Holding (Italia) S.r.l., società che detiene parte delle partecipazioni della Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A.. Fra i debiti verso banche è stato iscritto lo strumento ibrido di patrimonializzazione, sottoscritto dalla casa madre nel corso del 2009 per l'importo di Euro 12.500 mila.

Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70

Si rinvia alla sezione 12 "Attività fiscali e passività fiscali".

Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

Voci	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
Debiti verso l'Erario	30	155
Debiti verso Enti previdenziali	182	200
Debiti verso dipendenti	170	205
Debiti verso fornitori	9.196	11.759
Altre passività	562	1.434
Totale	10.140	13.753

La voce nel corso del 2009 ha subito un decremento pari a Euro 3.613.

I debiti verso fornitori si compongono come segue: debiti verso fornitori per fatture ancora da pagare Euro 7.440 mila, debiti verso fornitori per fatture aziendali da ricevere Euro 259 mila, Euro 131 mila relativi a contratti di leasing stipulati per i quali la società alla data del 31/12/2009 non aveva ancora ricevuto la fattura, Euro 401 mila per fatture da ricevere da agenti o segnalatori e altri debiti per Euro 965 mila.

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	31/12/2009	31/12/2008
A. Esistenze iniziali	377	357
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	123	80
B2. Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate	(86)	(60)
C2. Altre variazioni in diminuzione		
D. Esistenze finali	414	377

10.2 Altre informazioni

Il fondo di fine rapporto è stato attualizzato secondo quanto previsto dallo IAS 19 e le relazioni ed il relativo calcolo è stato assegnato ad una società esterna esperta in calcoli attuariali.

I calcoli attuariali sono stati eseguiti secondo il metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio unitario previsto (Projected Unit Credit Method) determinando:

- il costo relativo al servizio già prestato dal lavoratore
- il costo relativo al servizio prestato dal lavoratore nel corso dell'esercizio
- il costo relativo al servizio prestato dal lavoratore assunto nel corso dell'anno dell'esercizio
- il costo relativo agli interessi passivi derivanti dalle passività attuariali
- i profitti/le perdite attuariali relativi al periodo di valutazione considerato.

Le valutazioni sono state effettuate sulla base delle ipotesi descritte dalla seguente tabella:

	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	5,10%	5,00%	5,50%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%	2,00%
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	3,00%	3,00%	3,00%
Tasso annuo di incremento TFR	3,00%	3,00%	3,00%

Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 “Fondi per rischi e oneri”

Voci	31/12/2009	31/12/2008
Fondo rischi contingent liability	945	1.193
Saldo fondo per rischi ed oneri	945	1.193

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 “Fondi per rischi e oneri”

Voci	31/12/2009	31/12/2008
Saldo fondo per rischi e oneri iniziale (al 1/1)	1.193	1.496
Altri decrementi	(448)	(303)
Altri accantonamenti	200	
Saldo fondo per rischi ed oneri	945	1.193

Nel corso dell'esercizio 2009, la società ha sostenuto alcuni pagamenti per una delle pendenze in essere ed è stato necessario effettuare alcuni nuovi accantonamenti prudenziali.

Sezione 12 – Patrimonio- Voce 120-160-170

12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1. Azioni ordinarie	38.500
1.2. Altre azioni	

Il capitale è composto da 38.500.000 di azioni dal valore unitario di Euro 1 cadauna. Il capitale sociale è interamente versato.

12.5. Altre informazioni

12.5.1. Composizione della voce 160 “Riserve”

	Legale	Utili/ perdite portati a nuovo	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	244	(1.620)	3.500	2.124
B. Aumenti				
B.1 Attribuzioni di utili		202		202
B.2 Altre variazioni				

C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzi				
- copertura perdite				
- distribuzione				
- trasferimento a capitale				
C.2 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	244	(1.418)	3.500	2.326

12.5.2. Composizione e variazione della voce 170 "Riserve da valutazione"

L'effetto del "first time adoption" degli IFRS è indicato nelle "riserve da valutazione" ed il suo ammontare è pari a Euro 162 mila.

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di Rivalutazione	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali			(107)			(55)	(162)
B. Aumenti							
B.1 Variazioni positive di <i>fair value</i>							
B.2 Altre variazioni							
C. Diminuzioni							
C.1 Variazioni negative di <i>fair value</i>							
C.2 Altre variazioni							
D. Rimanenze finali			(107)			(55)	(162)

12.5.3 Prospetto della distribuibilità delle riserve

Nella tabella seguente, come richiesto dall'art. 2427, comma 7-bis del codice civile, sono illustrate in modo analitico le voci di patrimonio netto con l'indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	38.500				
Riserve di capitali					
Versamenti in conto capitale	3.500	A, B	3.500		
Riserve di utili:					
Riserva legale	244	B	244		
Altre riserve	6	B, C	6		
Riserve da valutazione					
Riserva di rivalutazione transazione IAS	(162)				
Utili portati a nuovo	1.249	B, C	1.249		
Perdite portate a nuovo	(2.673)				
Totale	40.664		4.999		
Quota non distribuibile			3.744		
Residuo quota distribuibile			1.255		

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Parte C - Informazioni sul conto economico

(Importi in migliaia di Euro)

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 - 20

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche					
5.2 Crediti verso enti finanziari		94		94	47
5.3 Crediti verso clientela		24.566		24.566	49.259
6. Altre attività			60	60	374
7. Derivati di copertura					
Totale		24.660	60	24.720	49.680

La voce subisce nel corso del 2009 un decremento pari a Euro 24.960 mila, determinato per la maggior parte dalla sensibile riduzione dei tassi d'interesse avvenute nel corso dell'anno

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1. Debiti verso banche	14.972			14.972	40.177
2. Debiti verso enti finanziari	802			802	2.624
3. Debiti verso clientela					
4. Titoli in circolazione					
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
7. Altre passività					
8. Derivati di copertura					
Totale	15.774			15.774	42.801

Il decremento degli interessi passivi, come per quelli attivi, è da ricondursi alla forte diminuzione dei tassi d'interesse avvenuta nel corso del 2009.

Nella voce "debiti verso enti finanziari" sono indicati gli interessi passivi per Euro 802 mila riferiti al finanziamento erogato dalla Hypo Vorarlberg Holding (Italia) S.r.l.

Sezione 2 – Commissioni – Voce 30 e 40

2.1 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio/Settori	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1. garanzie ricevute		
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento		
4. altre commissioni	12	97
Totale	12	97

La voce altre commissioni è relativa ad importi corrisposti per la vendita di beni immobili.

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 60

4.1 Composizione della voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziare					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale e quote OICR					
1.3 Finanziamenti		137		(217)	(80)
1.4 Altre attività					
2. Passività finanziarie					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.2 Altre passività					
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio					
4. Derivati finanziari					
5. Derivati su crediti					
Totale		137		(217)	(80)

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 100

8.1 Composizione della voce 100 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche						
• per leasing						
• per factoring						
• altri crediti						
2. Crediti verso enti finanziari						
• per leasing						
• per factoring						
• altri crediti						
3. Crediti verso clientela						
• per leasing	(4.425)	166	(407)	466	(4.200)	(1.030)
• per factoring						
• per credito al consumo						
• altri crediti	(123)				(123)	
Totale	(4.548)	166	(407)	466	(4.323)	(1.030)

Sezione 9 - Spese amministrative – Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Le spese per il personale sono così composte:

Voci/Settori	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	1.749	1.662
b) oneri sociali	647	708
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	11	11
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	123	80
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		

g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese	46	44
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	136	135
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
3. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	2.712	2.640

La voce rispetto all'esercizio precedente, ha subito una riclassifica. Come da istruzioni di Banca d'Italia, nei costi del personale, sono stati riclassificati, dalle altre spese amministrative, i compensi corrisposti al collegio sindacale.

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Nel corso dell'esercizio il numero medio dei dipendenti per categoria è stato il seguente:

	31/12/2009	31/12/2008	Media
Dirigenti	1	1	1
Quadri	9	9	9
Impiegati	26	31	28
Totale	36	41	38

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Voci/Settori	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
Consulenze e prestazioni professionali esterne	1.910	1.208
Manutenzioni e riparazioni di ogni tipo	164	226
Costi locazione e funzionamento sede aziendale	300	293
Spese telefoniche	59	51
Assicurazioni	68	61
Cancelleria e materiali di consumo	28	39
Spese postali e corrieri	51	53
Spese viaggio e rappresentanza	127	150
Spese pubblicitarie	112	201
Imposte e tasse non sul reddito	40	114
Altre spese amministrative	330	389
Totale	3.189	2.785

La voce "Consulenze e prestazioni professionali esterne" include i corrispettivi spettanti alla società di revisione legale per un importo di Euro 69.466. Essi si riferiscono esclusivamente a corrispettivi erogati per la revisione legale dei conti.

La voce 110.b "Altre spese amministrative" rispetto al 2008 ha subito una riclassifica con la voce 9.1 "spese del personale" a cui si rimanda per maggiori informazioni.

Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati	(27)			(27)
c) mobili	(75)			(75)
d) strumentali	(41)			(41)
e) altri	(89)	(6)	7	(88)
1.2 acquisite in leasing finanziario				

a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2. Attività riferibili al leasing finanziario		(5.871)	7.434	1.563
3. Attività detenute a scopo di investimento				
- di cui concesse in leasing operativo				
Totale	(232)	(5.877)	7.441	1.332

Le attività materiali ad uso funzionale sono valutate al costo e gli ammortamenti sono determinati in funzione della vita utile dei beni. Nella colonna – rettifiche di valore per deterioramento ed in quella – riprese di valore-, relativamente alla parte 1. Attività in uso funzionale – sono stati indicati gli importi delle minusvalenze e delle plusvalenze realizzate dalla cessione di beni in uso aziendale.

Per quanto riguarda i beni in uso proprio, la vita utile attribuita agli stessi è la seguente:

Descrizione	Vita utile in anni
Macchinari, app., attrezz. varie	7
Arredamenti	7
Impianti di allarme	3
Macchine elettriche ed elettroniche d'ufficio	5
Autoveicoli	4

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130

11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali				
2.1 di proprietà	(94)			(94)
2.2 acquisite in leasing finanziario				
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	(94)			(94)

La vita utile attribuita alle attività immateriali è la seguente:

Descrizione	Vita utile in anni
Software	3

Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 150

13.1 Composizione della voce 150 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

Voci	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
Accantonamento "contingent liability"	200	0
Totale	200	0

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"

Altri proventi di gestione	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
Affitti attivi	117	43
Risarcimento danni da assicurazione	22	19
Riaddebito per assicurazioni a clienti	185	165
Riaddebito spese legali a clienti	515	13
Riaddebito spese per istruzione pratiche	164	324
Altri costi riacdebitati alla clientela	468	425
Altri proventi diversi	1.592	866
Totale	3.063	1.855

Altri oneri di gestione	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
Equo compenso e penali a clienti e fornitori	(19)	(5)
Costi riacdebitati alla clientela	(468)	(361)
Costi assicurativi su contratti di leasing	(248)	(230)
Altri costi diversi	(684)	(346)
Totale	(1.419)	(942)

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente si compongono nel modo seguente:

	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1. Imposte correnti	(1.270)	(1.092)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazione delle imposte anticipate	80	160
5. Variazione delle imposte differite	(3)	(4)
Imposte di competenza dell'esercizio	(1.193)	(936)

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte	1.312	
Onere fiscale teorico (27,50%)		361
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	1.573	
Recupero differenze temporanee da esercizi precedenti	(243)	
Variazioni fiscali permanenti	869	
Imponibile fiscale IRES	3.511	
Onere fiscale effettivo		965
IRAP		
Valore della produzione teorica	2.556	
Onere fiscale teorico (3,40%)		87
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
Recupero differenze temporanee da esercizi precedenti	(93)	
Variazioni fiscali permanenti	7.206	
Cuneo fiscale e contributi assistenziali obbligatori	(704)	
Imponibile fiscale IRAP	8.965	
Onere fiscale effettivo		305

Sezione 19 – Conto economico: altre informazioni

19.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale	Totale
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela	31/12/09	31/12/08
1. Leasing finanziario								
- beni immobili		94	22.751				22.845	46.356
- beni mobili			260				260	587
- beni strumentali			1.555				1.555	2.363
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale		94	24.566				24.660	49.306

Parte D - Altre informazioni
Sezione 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE
A. LEASING FINANZIARIO

A.1 - Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti

Si rimanda alla successiva tabella A.2.

A.2 - Classificazione per fascia temporale dei crediti di leasing finanziario

Fasce temporali	Totale 31.12.2009						Totale 31.12.2008					
	ESPOSIZIONI DETERIORATE	Pagamenti minimi			Investimenti lordi		ESPOSIZIONI DETERIORATE	Pagamenti minimi			Investimenti lordi	
		Quota capitale		Quota interessi	di cui: valore residuo non garantito	Quota capitale		Quota interessi	di cui: valore residuo non garantito			
		di cui: valore residuo garantito				di cui: valore residuo garantito						
- a vista												
- fino a 3 mesi	5.668	16.471	441	8.855	25.326	16.030	959	18.555	412	9.376	27.931	18.143
- oltre 3 mesi e fino a 1 anno	40.314	49.664	3.239	25.905	75.569	46.425	3.827	54.037	1.929	27.183	81.220	52.108
- oltre 1 anno e fino a 5 anni	27.581	211.384	17.970	109.811	321.195	193.414	16.254	232.092	22.205	113.704	345.796	209.887
- oltre 5 anni	48.067	379.836	80.377	135.610	515.446	299.459	42.135	360.438	77.315	142.969	503.407	283.123
- durata indeterminata	1.972	1.712	487		1.712	1.225	4.999	2.264	593		2.264	1.671
Totale	123.602	659.067	102.514	280.181	939.248	556.553	68.174	667.386	102.454	293.232	960.618	564.932

A.3 - Classificazione dei finanziamenti di leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato

	Finanziamenti in bonis		Finanziamenti deteriorati			
	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2009		Totale 31/12/2008	
				di cui: sofferenze		di cui: sofferenze
A. Beni immobili:						
- Terreni						
- Fabbricati	707.627	734.478	117.174	39.944	93.038	20.429
B. Beni strumentali						
C. Beni mobili:	45.750	36.061	1.264	76	1.000	353
- Autoveicoli	7.199	9.756	110	69	52	21
- Aeronavale e ferroviario						
- Altri						
D. Beni immateriali:						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale	760.576	780.295	118.548	40.089	94.090	20.803

A.4 - Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
A. Beni immobili:						
- Terreni					53	53
- Fabbricati			18.730	18.518		
B. Beni strumentali						
C. Beni mobili:						
- Autoveicoli						
- Aeronavale e ferroviario						
- Altri			573	573		
D. Beni immateriali:						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale			19.303	19.091	53	53

Gli importi sono stati iscritti al loro valore lordo. Le svalutazioni su queste poste, alla data del 31/12/2009 ammontano a Euro 2.061 mila.

A.5 – Dinamica delle rettifiche di valore

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento			Variazioni in diminuzione			Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Trasferimenti ad altro status	Cancellazioni	
Specifiche su attività deteriorate								
Leasing immobiliare								
- sofferenze	(758)	(3.091)	(401)	48			740	(3.462)
- incagli	(283)	(418)	(85)	28	268		59	(431)
- esp. ristrutturare								
- esp. scadute	(892)	(59)	(45)	20	864			(112)
Leasing strumentale								
- sofferenze	(2.796)	(249)	(255)	55			159	(3.086)
- incagli	(215)	(400)	(11)	8	210			(408)
- esp. ristrutturare								
- esp. scadute	(46)		(4)	1	46			(3)
Leasing mobiliare								
- sofferenze	(293)	(42)	(3)	4	173			(161)
- incagli	(5)							(5)
- esp. ristrutturare								
- esp. scadute								
Leasing immateriale								
- sofferenze								
- incagli								
- esp. ristrutturare								
- esp. scadute								
Totale A	(5.288)	(4.259)	(804)	164	1.561		958	(7.668)
Di portafoglio su altre attività								
- leasing immobiliare	(1.184)	(263)	(678)	322	77			(1.726)
- leasing strumentale	(449)	(117)	(4)	104	18			(448)
- leasing mobiliare	(62)	(6)	(173)	40	3		17	(181)
- leasing immateriale								
Totale B	(1.695)	(386)	(855)	466	98		17	(2.355)
Totale	(6.983)	(4.645)	(1.659)	630	1.659		975	(10.023)

La tabella rispetto al precedente esercizio subisce una riclassifica nei saldi iniziali determinata in parte da quanto meglio specificato nella tabella 6.5 "crediti verso la clientela" e in parte dalle nuove istruzioni impartite dall'Organo di Vigilanza in materia di classificazione della qualità del credito.

A.6 - Altre informazioni

A.6.1. Descrizione generale dei contratti significativi

Non ci sono in essere contratti significativi in essere al 31/12/2009.

A.6.2. Altre informazioni sul leasing finanziario

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati canoni potenziali di locazione.

Lo IAS 17 definisce il canone potenziale di locazione come la parte dei canoni che non è prefissata nell'ammontare ma che è basata sul valore futuro di un parametro che cambia per motivi diversi dal passare del tempo (quale una percentuale di future vendite, un ammontare di utilizzo futuro, indici di prezzi futuri, tassi di interesse di mercato futuri).

A.6.3. Operazioni di retrolocazione (lease back)

Il sale and lease-back è un'operazione di vendita e retrolocazione che comporta la vendita e la retrolocazione dello stesso bene.

I crediti derivanti da contratti di retrolocazione, contratti che non presentano peculiarità particolare nelle clausole contrattuali, se non in quelle relative alla disciplina della figura del fornitore (che è identificabile con l'utilizzatore), ammontano a Euro 125.505.931.

D. GARANZIE E IMPEGNI

D.1 - Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Operazioni	31/12/2009	31/12/2008
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo	28.815	65.540
ii) a utilizzo incerto		
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6) Altri impegni irrevocabili		
Totale	28.815	65.540

Sezione 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

3.1. RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La società Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. ha come attività principale la concessione di crediti sotto forma di locazione finanziaria, in maniera preponderante leasing immobiliare.

La società opera nell'Italia settentrionale, Emilia Romagna e Liguria tramite la sede di Bolzano e le tre filiali di Como, Bergamo e Treviso. La rete commerciale si basa su una rete di agenti e segnalatori presenti nel nostro mercato di riferimento e in gran parte fidelizzata da diversi anni.

Dall'inizio dell'anno 2007 è stata inoltre avviata una proficua collaborazione con la Banca Popolare dell'Alto Adige Scarl, che opera sul mercato altoatesino da più di 100 anni e con una buona presenza di filiali anche nel Trentino e nel Veneto.

L'organizzazione interna è strutturata in modo tale da poter sottoporre ogni singola richiesta leasing ad un'analisi approfondita e completa in tempi molto brevi valutando ogni possibile rischio di credito.

Le politiche di gestione del rischio creditizio della società vengono stabilite dal consiglio di amministrazione.

I poteri di delibera prevedono in ogni caso il consenso dell'Ufficio Commerciale e del Risk Management. Quindi è sempre garantito un doppio controllo di tutte le richieste leasing.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1. Aspetti organizzativi

La valutazione di ogni singola richiesta leasing tiene conto dei diversi aspetti del rischio di credito, il quale è generato dalla circostanza che la parte debitrice non adempia ad un'obbligazione causando una perdita finanziaria all'altra parte contrattuale. I principali fattori di rischio di credito sono il rischio cliente, il rischio bene ed il rischio fornitore.

Rischio cliente

Il cliente sta nel centro di ogni analisi creditizia. La valutazione del cliente può essere suddivisa in un'analisi degli *Hard Facts* e in un'analisi degli *Soft Facts*. Fanno parte degli *Hard Facts* i bilanci e le dichiarazioni redditi delle aziende richiedenti oltre ad eventuali dati previsionali oppure business plan. I bilanci vengono sottoposti ad una riclassificazione ed un'analisi approfondita. I criteri applicati sono la struttura economico patrimoniale e finanziaria, nonché la redditività. I *Soft Facts* sono tutti i fattori riguardanti le esperienze con il cliente, la sua capacità imprenditoriale e lo sviluppo del settore, nel quale opera.

Rischio bene

Il rischio del bene viene rispecchiato attraverso la sua svalutazione, la sua vita economica e la sua fungibilità oltre ad eventuali rischi connessi alla realizzazione e/o costruzione di un bene. La Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. applica delle procedure interne precise per valutare il rischio dei beni oggetti a dei contratti leasing.

In caso di leasing immobiliari la Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. valuta i beni tramite la società immobiliare collegata Hypo Vorarlberg S.r.l.. In caso di oggetti molto complessi oppure in caso di operazioni *lease-back* viene richiesta inoltre una perizia tramite un tecnico di fiducia esterno. Per i contratti leasing costruendi le procedure interne prevedono un continuo controllo dei cantieri.

In caso di leasing strumentali la Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. fa valutare i beni da società specializzate esterne fidelizzate da diversi anni.

Rischio fornitore

Per qualsiasi richiesta leasing anche il fornitore viene sottoposto ad un'analisi per escludere un rischio di revocatoria. Inoltre i fornitori vengono anche valutati su base della loro reputazione ed affidabilità in modo di proteggere anche il cliente da eventuali rischi.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. applica una serie di strumenti per la gestione, la misurazione ed il controllo del rischio di credito.

Per ogni cliente viene calcolato un rating interno che indica la "*probability of default*" entro un anno. Il rating interno è composto da una valutazione dei *Hard Facts* (Bilanci, dichiarazioni redditi ecc.) e una valutazione dei *Soft Facts* (esperienze, capacità imprenditoriali ecc.). La delibera di una nuova richiesta leasing e subordinata tra altro alla classe di rating applicata per il cliente.

Le posizioni leasing con importi significativi vengono sottoposti annualmente ad un monitoraggio, il quale prevede l'analisi dei bilanci, l'aggiornamento del rating, l'analisi dei pagamenti e la valutazione del bene.

Un evento negativo esterno ("*black list*" centrale rischi, pregiudizievoli, ecc.) fa scattare immediatamente una valutazione approfondita della posizione leasing.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il rischio di credito a cui si espone la Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. nella concessione delle operazioni di locazione finanziaria è attenuato dalla presenza del bene di cui il locatore mantiene la proprietà formale sino all'esercizio dell'opzione finale di acquisto.

Oltre alla proprietà del bene, stesso la Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. richiede ulteriori garanzie a seconda del livello di bontà del cliente e a seconda del valore e della fungibilità del bene. Tali garanzie possono essere fidejussioni personali, garanzie bancarie, patti di subentro, ipoteche o altre.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Precontenzioso

In caso di rate leasing impagate la società si mette immediatamente in contatto con il cliente per una soluzione tempestiva del problema. Il controllo dei pagamenti delle rate avviene dopo ogni singola scadenza di una rata leasing. La procedura interna prevede l'invio di tre solleciti per iscritto prima della risoluzione di un contratto leasing. La Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. collabora anche con società di recupero crediti esterne per accelerare i tempi nel recupero crediti e con un'assicurazione di tutela legale per limitare possibili costi di cause legali. La segnalazione in incaglio di una posizione leasing avviene a secondo del numero di rate impagate e dell'importo complessivo di arretrati.

In caso di pagamento di tutti gli arretrati il cliente rientra in bonis.

Contenzioso

Dopo l'avvenuta risoluzione di un contratto la posizione leasing viene segnalata in incaglio e viene incaricato un legale per il recupero del credito. Contemporaneamente la società continua gli sforzi per trovare una soluzione consensuale e/o stragiudiziale con il cliente. In caso di impossibilità di una soluzione consensuale e/o stragiudiziale in tempi brevi il cliente viene segnalato in sofferenza.

Dopo la risoluzione di un contratto leasing, la società richiede immediatamente la restituzione del bene leasing ed aggiorna la stima del bene. Appena in possesso del bene la società inizia le trattative di vendita tramite la nostra società immobiliare collegata Hypo Vorarlberg S.r.l. per i beni immobiliari e tramite società specializzate esterne di fiducia per beni strumentali.

Nel momento di risoluzione di una posizione leasing viene valutata la necessità di un accantonamento. Questa necessità è data nei casi di un valore di stima del bene inferiore al debito residuo della società. Tale accantonamento avviene nel momento di risoluzione di un contratto leasing e poi trimestralmente per tutte le posizioni in contenzioso.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti verso banche					2.665	2.665
6. Crediti verso enti finanziari					3.268	3.268
7. Crediti verso clientela	42.587	43.885		35.807	843.500	965.779
8. Derivati di copertura						
Totale 31/12/2009	42.587	43.885		35.807	849.433	971.712
Totale 31/12/2008	20.803	10.498		64.016	876.175	971.492

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizione/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITÀ DETERIORATE				
ESPOSIZIONE PER CASSA:				
- Sofferenze	49.296	(6.687)	(22)	42.587
- Incagli	44.729	(784)	(60)	43.885
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate	35.923	(64)	(52)	35.807
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
Totale A	129.948	(7.535)	(134)	122.279
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate				
- Altre esposizioni	845.854	(794)	(1.558)	843.502
Totale B	845.854	(794)	(1.558)	843.502
Totale (A+B)	975.802	(8.329)	(1.692)	965.781

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologie esposizione/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITÀ DETERIORATE				
ESPOSIZIONE PER CASSA:				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
Totale A				
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate				
- Altre esposizioni	3.271		(3)	3.268
Totale B	3.271		(3)	3.268
Totale (A+B)	3.271		(3)	3.268

Modalità di determinazione del fair value delle attività e passività valutate al costo o al costo ammortizzato

Per i rapporti creditizi attivi e passivi rilevati in bilancio al costo o al costo ammortizzato

il fair value riportato in nota integrativa è stato determinato con i seguenti criteri:

- per le attività e passività a vista, con scadenza a breve termine o indeterminata, il valore di iscrizione, al netto della svalutazione collettiva/analitica, è stato assunto come buona approssimazione del *fair value*;
- per le attività e passività a medio e lungo termine (avendo un modello in via di implementazione), la valutazione è stata determinata mediante una approssimazione del valore attuale dei flussi di cassa futuri utilizzando un tasso *free risk* maggiorato dello *spread* sulla raccolta.

Il moltiplicatore da utilizzare per risalire dal valore nominale dei crediti al *fair value* al 31/12/2009 determinato in base alla metodologia di cui sopra è 1,003889643. Lo stesso moltiplicatore per la determinazione del *fair value* dei crediti al 31/12/2008 ammonta ad 1,0042603241.

Pertanto, la massima esposizione teorica al rischio di credito della Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. al 31/12/2009 è quantificabile in Euro 971.423 mila.

3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte

Settore di attività	
Altri servizi	290.030
Industria	165.049
Servizi finanziari	122.384
Commercio	105.357
Locazione di immobili	140.624
Costruzioni	56.545
Strutture ricettive	27.017
Trasporti	24.176
Altri	37.318
Totale	968.500

3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

Area geografica (Regione)	
Calabria	389
Campania	643
Emilia Romagna	4.233
Friuli-Venezia Giulia	3.472
Lazio	12.633
Liguria	598
Lombardia	296.690
Marche	713
Piemonte	21.513
Puglia	25
Sicilia	270
Toscana	782
Trentino - Alto Adige	419.887
Veneto	165.304
Altre	41.348
Totale	968.500

3.3 Grandi rischi

a) Ammontare:

Importo complessivo: Euro 64.504.861

b) Numero:

Numero posizioni: 5

4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. applica un sistema di rating interno sviluppato dall'associazione delle banche popolari austriache ed utilizzato da numerose banche in Austria ed anche dalla casa madre. Questo sistema rating è composto da 25 classi di rating a seconda del livello di rischio. Ad ogni classe di rating è assegnata una "probability of default" che indica la probabilità con la quale un cliente va in default entro un anno. Questo sistema permette alla nostra società di avere un criterio in più nella valutazione di una richiesta leasing e facilita l'applicazione di un prezzo adeguato al rischio.

Dalla seguente tabella si evince la distribuzione dei crediti non scaduti e che non hanno subito una riduzione di valore sulle diverse classi di rating:

La "probability of default" media dei crediti residui al 31/12/2009 è pari al 2,50 %.

4.1 Sensitivity analysis dei rating

In caso di un ipotetico peggioramento di una classe rating per tutti i clienti, la "probability of default" media aumenterebbe dal 2,50% al 4,28%. Con un ulteriore peggioramento di una classe la perdita media attesa è del 6,12%.

Nell'attuale fase economica riteniamo opportuno simulare peggioramenti del portafoglio.

3.2. RISCHI DI MERCATO

3.2.1. RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse è legato alla diversa sensibilità delle attività e delle passività detenute rispetto alle variazioni dei tassi di interesse.

La Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. si rifinanzia tramite analogia indicizzazione di tasso e l'adeguamento del tasso di rifinanziamento avviene con medesima cadenza all'adeguamento del tasso computato alla clientela. In questo modo il rischio di interesse su ogni singola operazione di leasing è non significativo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Da oltre 10 anni	Data indeterminata
1. Attività							
1.1 Titoli di debito							
1.2 Crediti	18.010	20.222	36.191	248.772	208.490	300.467	90.240
1.3 Altre attività							
2. Passività							
2.1 Debiti	930.193				12.500		
2.2 Titoli di debito							
2.3 Altre passività							
1. Derivati finanziari							
Opzioni							
3.1 Posizioni lunghe							
3.2 Posizioni corte							
Altri derivati							
3.3 Posizioni lunghe							
3.4 Posizioni corte							

I debiti a vista sono rappresentati per l'importo più rilevante, da finanziamenti ottenuti dalla casa madre a revoca, che non evidenziano alcun rischio di liquidità.

3.2.2. RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di prezzo cui è esposta la società è determinato dalla perdita di valore dei cespiti a magazzino. Tale rischio è costantemente monitorato attraverso delle perizie tecniche periodiche da parte di periti esterni.

3.2.3. RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La società detiene sia attività denominate in Euro sia attività in divisa estera (CHF e JPY). Il rischio di cambio viene abbattuto tramite l'accensione di finanziamenti in divisa estera di pari ammontare degli impieghi e con analogia indicizzazione al tasso di interesse e con medesimo periodo di riprezzamento. Tutte le operazioni in essere risultano coperte da finanziamenti nella stessa valuta. Il matching raccolta/impieghi viene costantemente monitorato da processi predefiniti.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA
1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
1. Attività finanziarie						
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Crediti			18.919			
1.4 Altre attività finanziarie						
2. Altre attività						
3. Passività Finanziarie						
3.1 Debiti			(18.953)			
3.2 Titoli di debito						
3.3 Altre passività finanziarie						
4. Altre passività						
5. Derivati						
5.1 Posizioni lunghe						
5.2 Posizioni corte						
Totale attività			18.919			
Totale passività			(18.953)			
Sbilancio (+/-)			(34)			

Gli importi sono espressi in valuta. La differenza fra attivo e passivo è dovuta all'addebito in conto da parte della casa madre degli interessi passivi di competenza al 31/12/2009.

3.3. RISCHIO DI LIQUIDITÀ
INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA
1. Aspetti generali

Il rischio di liquidità cui è soggetta la Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. è dato da eventuali difficoltà di adempiere puntualmente alle proprie obbligazioni nella giusta tempistica. Siccome la società si finanzia principalmente con la casa madre, il rischio di liquidità è contenuto.

3.4. RISCHIO OPERATIVO
INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA
1. Aspetti generali

Il rischio operativo è definibile come il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esterni.

Per quanto riguarda la determinazione del rischio operativo la Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. ha optato per il metodo base previsto da Basilea II. Il requisito patrimoniale è quindi calcolato applicando il 15% alla media triennale del margine di intermediazione.

A fronte del rischio sopra descritto la Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. adotta una serie di misure atte alla minimizzazione di eventuali rischi operativi, quali:

- direttive che regolano le responsabilità interne in qualsiasi fase di un processo,
- separazione tra la funzione commerciale e la gestione post-vendita (vedasi organigramma),
- limitazione dei rischi originati da eventuali errori del personale o da debolezze nei processi interni mediante controlli interni e il principio della doppia firma,
- ogni reparto è impegnato ad analizzare gli eventuali errori di gestione e ad adottare processi interni che riducono la possibilità di errore,
- gestione elettronica di tutti i documenti tramite sistemi di banche dati; in tal modo tutti i documenti sono facilmente reperibili in conformità alle disposizioni della revisione interna,
- il nostro ufficio legale vaglia, anche con l'ausilio di avvocati esterni, tutti gli aspetti critici attinenti alla sfera legale,
- tutti i dipendenti della società sottoscrivono al momento dell'assunzione un impegno al rispetto della normativa privacy,
- la revisione interna valuta regolarmente i processi di controllo interno nell'ottica dell'efficienza e efficacia, suggerendo alla Direzione eventuali miglioramenti nei processi di gestione,

- riduzione del rischio informatico tramite back-ups giornalieri, accesso al sistema solo ai responsabili dell'EDP, disaster recovery plan e altre misure,
- conservazione dei documenti contrattuali in originale in locali ignifughi,
- rispetto di tutte le norme di prevenzione di incendio e di sicurezza dell'immobile.

Sezione 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio riguarda l'insieme delle politiche e delle scelte necessarie per stabilire la dimensione del patrimonio in modo da assicurare che esso sia coerente. La Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. è soggetta ai requisiti di adeguatezza patrimoniale stabiliti dal Comitato di Basilea secondo le regole definite da Banca d'Italia.

L'attività di verifica del rispetto dei requisiti di vigilanza e della conseguente adeguatezza del patrimonio, è dinamica nel tempo ed è funzione degli obiettivi fissati in sede di pianificazione. Un primo momento di verifica avviene nel processo di assegnazione degli obiettivi di budget: in funzione delle dinamiche di crescita attese degli impieghi, delle altre attività e degli aggregati economici, si procede alla quantificazione dei rischi ed alla conseguente verifica di compatibilità dei ratios.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/ Valori	31/12/2009	31/12/2008
1. Capitale	38.500.000	38.500.000
2. Sovrapprezzi di emissioni		
3. Riserve		
- di utili	1.247.838	1.046.094
a) legale	244.201	244.201
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre		
- altre	(2.666.365)	(2.666.365)
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali		
- Attività immateriali	(107.929)	(107.929)
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(54.000)	(54.000)
- Quota delle riserve da valutazione relative e partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale	3.500.000	3.500.000
7. Utile (perdita) d'esercizio	119.517	201.744
Totale	40.783.262	40.663.745

La voce 3 – riserve – lettera d) – altre – è composta dalle perdite pregressi pari a Euro (2.672.570) e dalla riserva facoltativa pari a Euro 6.205. Inoltre il patrimonio della Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. comprende un versamento in conto capitale per un importo di Euro 3.500.000.

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Il patrimonio di vigilanza

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza viene calcolato come somma di componenti positive, incluse alcune limitazioni, e negative, in base alla loro qualità patrimoniale; le componenti positive devono essere nella piena disponibilità della società, al fine di poterle utilizzare nel calcolo degli assorbimenti patrimoniali.

Il patrimonio di vigilanza è costituito dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare, rettificati da “filtri prudenziali” e al netto di alcune deduzioni. In particolare:

– il patrimonio di base comprende il capitale versato, le riserve, gli strumenti non innovativi e innovativi di capitale e l’utile del periodo non distribuito; a questi si aggiungono i “filtri prudenziali” positivi del patrimonio di base; il totale dei suddetti elementi, al netto delle azioni o quote proprie, delle attività immateriali, della perdita del periodo e di quelle registrate in esercizi precedenti, degli “altri elementi negativi”, nonché dei “filtri prudenziali” negativi del patrimonio di base, costituisce il “patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre”.

Il patrimonio di base è costituito dalla differenza tra il “patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre” e il 50% degli “elementi da dedurre”;

– il patrimonio supplementare include le riserve da valutazione, gli strumenti non innovativi e innovativi di capitale non computati nel patrimonio di base, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione, le passività subordinate di secondo livello, le plusvalenze nette implicite su partecipazioni, l’eccedenza delle rettifiche di valore complessive rispetto alle perdite attese e gli altri elementi positivi che costituiscono gli elementi patrimoniali di qualità secondaria; a questi si aggiungono i “filtri prudenziali” positivi del patrimonio supplementare. Il totale dei suddetti elementi, diminuito delle minusvalenze nette implicite su partecipazioni, degli elementi negativi relativi ai crediti, degli altri elementi negativi, dei “filtri prudenziali” negativi del patrimonio supplementare, costituisce il “patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre”.

Il patrimonio supplementare è costituito dalla differenza tra il “patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre” e il 50% degli “elementi da dedurre”.

Il patrimonio supplementare della Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. è costituito in particolare da uno strumento ibrido di patrimonializzazione per un importo di Euro 12.500.000.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2009	31/12/2008
A. Patrimonio di base prima dell’applicazione dei filtri prudenziali	40.945.192	40.825.675
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(15.936)	(97.409)
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	40.929.256	40.728.266
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C – D)	40.929.256	40.728.266
F. Patrimonio supplementare prima dell’applicazione dei filtri prudenziali	12.500.000	12.500.000
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F +G)	12.500.000	12.500.000
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H – I)	12.500.000	12.500.000
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L – M)	53.429.256	52.228.266
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	53.429.256	52.228.266

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Il processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale deve essere proporzionato alle caratteristiche, alle dimensioni e alla complessità dell'attività svolta dall'intermediario. Esso è finalizzato alla determinazione del capitale interno dell'intermediario, che deve risultare adeguato a fronteggiare tutti i rischi a cui l'intermediario è esposto.

Al fine di semplificare la concreta attuazione del principio della proporzionalità, la normativa vigente suddivide gli intermediari finanziari in 3 classi distinte. La Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A, applicando la metodologia standardizzata per la misurazione dei rischi di Pilastro I ed avendo un attivo inferiore ai 3,5 miliardi di Euro, rientra nella classe 3, per la quale la normativa delinea approcci semplificati.

Come risulta dalla seguente tabella sulla composizione del patrimonio di vigilanza e sui coefficienti, la Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A., al 31/12/2009, presentava un rapporto tra patrimonio di base ed attività di rischio ponderate ed un rapporto tra patrimonio di vigilanza ed attività di rischio ponderate superiore rispetto al requisito minimo.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/ requisiti	
	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2008
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	1.027.098.303	964.652.504	709.780.333	615.531.075
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			42.586.820	36.931.864
B.2 Rischi di mercato				
1. Metodologia standard				2.398.146
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo				
1. Metodo base			1.184.926	1.137.728
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.4 Altri requisiti prudenziali			2.222.328	
B.5 Altri elementi del calcolo				
B.6 Totale requisiti prudenziali				
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			766.567.900	615.531.067
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			5,32%	6,59%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			6,97%	8,46%

Sezione 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.312.112	(1.192.595)	119.517
	Altre componenti reddituali			
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
30.	Attività materiali			
40.	Attività immateriali			
50.	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazione di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
60.	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazione di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
70.	Differenze di cambio:			
	a) variazione di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	Attività non correnti in via di dimissione:			
	a) variazione di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti			
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110.	Totale altre componenti reddituali			
120.	Reddittività complessiva (Voce 10+110)	1.312.112	(1.192.595)	119.517

Sezione 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Nel corso dell'esercizio 2009 sono stati erogati compensi per complessivi Euro 65.000 agli Amministratori della Società, ai membri del Collegio Sindacale sono stati erogati Euro 71.414, mentre per i Dirigenti sono stati erogati Euro 162.289.

6.2. Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Al 31/12/2009 non ci sono in essere crediti per finanziamenti a favore dei Sindaci e/o Amministratori.

6.3. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state rilevate commissioni e costi per prestazioni rese da Società del gruppo pari ad Euro 15.847 mila e si compongono come segue:

Composizione	Totale 31/12/2009
Commissioni su fideiussioni e altri costi	92
Interessi passivi	15.755
Totale	15.847

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati ricavi da Società consociate.

Composizione	Totale 31/12/2009
Altri ricavi per servizi prestati	495
Totale	495

Al 31/12/2009 sono in essere i seguenti debiti con parti correlate:

Composizione	Totale 31/12/2009
Debito verso Vorarlberger Landes- und Hypothekbank AG	892.694
Debito verso Hypo Vorarlberg Holding (Italia) S.r.l.	50.965
Totale	943.659

Al 31/12/2009 sono in essere i seguenti crediti con parti correlate:

Composizione	Totale 31/12/2009
Credito verso Hypo Vorarlberg Holding (Italia) S.r.l.	12
Totale	12

6.4 Appartenenza ad un gruppo

La società è soggetta alla direzione e coordinamento della Vorarlberger Landes- und Hypothekbank AG; attualmente le azioni della Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. sono detenute dalla Hypo Vorarlberg Holding (Italia) S.r.l. (75%) e dalla Vorarlberger Landes- und Hypothekbank AG (25%).

Il bilancio della Vorarlberger Landes- und Hypothekbank AG al 31/12/2008 si compone come segue:

Descrizione (importi in migliaia)	31/12/2008
Stato patrimoniale	
ATTIVO	
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	88.095
Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	400.117
Crediti verso banche	1.490.925
Crediti verso clientela	7.498.993
Obbligazioni e altri titoli di debito	3.022.476

Azioni, quote e altri titoli di capitale	110.612
Partecipazioni	22.470
Partecipazioni in imprese di gruppo	78.054
Immobilizzazioni immateriali	374
Immobilizzazioni materiali	27.955
Altre attività	215.962
Ratei e risconti attivi	5.850
Totale attivo	12.961.883

PASSIVO	
Debiti verso banche	907.941
Debiti verso la clientela	3.798.187
Debiti rappresentati da titoli	7.257.288
Altre passività	105.165
Ratei e risconti passivi	13.566
Fondi per rischi ed oneri	30.376
Debiti subordinati	230.138
Capitale supplementare	158.200
Capitale sottoscritto	159.000
Riserva per azioni proprie	27.579
Riserva per utili	144.719
Riserva ex art.23, comma 6, BWG	118.399
Utile d'esercizio	10.800
Riserve non tassate	525
Totale del Passivo	12.961.883

CONTO ECONOMICO	
Margine d'interesse	92.240
Ricavi della gestione operativa	150.106
Costi della gestione operativa	(66.627)
Risultato della gestione operativa	83.479
Risultato dell'attività corrente	52.341
Imposte dell'esercizio	8.663
Utile	43.678

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
(Mag. Dr. Michael Grahammer)

HYPO VORARLBERG LEASING SpA

Società soggetta a direzione e coordinamento della
Vorarlberger Landes- und Hypothekbank A.G.
con sede in Austria, Bregenz, Hypo Passage n. 1,
società di diritto austriaco

Sede legale: Via Galileo Galilei n. 10/B – 39100 Bolzano (BZ)

Capitale sociale Euro 38.500.000,00 interamente sottoscritto e versato
Codice fiscale e numero di iscrizione presso il
Registro delle Imprese di Bolzano 00731230215

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei soci (art. 2429, secondo comma, c.c.)

All'Assemblea degli Azionisti della Società Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A, Via Galilei, 10/B - Bolzano.

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio dell'esercizio che si è chiuso al 31/12/2009 e che viene sottoposto alla Vostra approvazione è stato redatto – come per l'esercizio 2008 - con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, in adesione al D.Lgs. n. 38 del 28/02/2005, al provvedimento della Banca d'Italia del 16/12/2009, nonché ai documenti n. 2 Banca d'Italia, Consob e ISVAP del 06/02/2009 e n. 4 del 03/03/2010.

Nel corso dell'esercizio in esame la nostra attività è stata ispirata alle Norme di legge, integrate dalle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, norme coerenti, con gli opportuni aggiustamenti, alle norme di comportamento vigenti per le società quotate nei mercati regolamentati.

In particolare:

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e delle istruzioni degli Organi di Vigilanza, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato a n. 1 Assemblea dei soci e a n. 8 adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori, durante le diverse riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo tenuto periodiche riunioni con il soggetto incaricato del controllo contabile e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dagli addetti al controllo interno, dal soggetto incaricato del controllo contabile, e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c..

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2009, - comunicato dagli Amministratori al Collegio Sindacale il 22/03/2010 -, bilancio che si compone dello stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario, nota integrativa, nonché della relazione sulla gestione.

Lo stato patrimoniale evidenzia un utile di esercizio di Euro 119.517 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	995.209.980
Passività	Euro	954.426.718
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	40.663.745
- Utile dell'esercizio	Euro	119.517

Il conto economico presenta in sintesi:

Margine di interesse	Euro	8.946.024
Commissioni nette	Euro	(11.897)
Risultato netto dell'attività di negoziazione	Euro	(79.587)
Margine di intermediazione	Euro	8.854.540
Rettifiche di valore nette su crediti	Euro	(4.323.490)
Risultato netto della gestione finanziaria	Euro	4.531.050
Costi operativi	Euro	(3.218.938)
Utile prima delle imposte	Euro	1.312.112
Imposte sul reddito d'esercizio	Euro	(1.192.595)
Utile dell'esercizio	Euro	119.517

In merito a detto bilancio riferiamo quanto segue:

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge e alle istruzioni della Banca d'Italia, per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione che contiene gli elementi richiesti dall'art. 2428 del Codice Civile.

Nella propria relazione, il Consiglio di Amministrazione evidenzia che è stato aggiornato nei termini di legge il disciplinare tecnico in materia di sicurezza dei dati personali, come richiesto dal D.Lgs. 196/2003.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c..

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, PriceWaterhouseCoopers SpA, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2009, così come redatto dagli Amministratori.

Bolzano, 12/04/2010

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Pierluigi Carollo, Presidente

Avv. Christoph Senoner, Sindaco effettivo

Dott. Günther Überbacher, Sindaco effettivo



PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE (ORA ART. 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39)

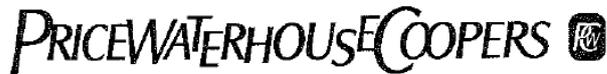
Agli Azionisti di
Hypo-Vorarlberg Leasing SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, di Hypo-Vorarlberg Leasing SpA chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori di Hypo-Vorarlberg Leasing SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione contabile sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 10 aprile 2009. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979860155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna Zola Predosa** 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303687501 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza del Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10129 Corso Montevero 37 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscollo 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561



presentata nella nota integrativa, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Hypo-Vorarlberg Leasing SpA al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Hypo-Vorarlberg Leasing SpA per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il nostro giudizio sul bilancio di Hypo-Vorarlberg Leasing SpA non si estende a tali dati.
- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori di Hypo-Vorarlberg Leasing SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato da Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Hypo-Vorarlberg Leasing SpA al 31 dicembre 2009.

Padova, 12 aprile 2010

PricewaterhouseCoopers SpA

Alessandra Mingozzi
(Revisore contabile)